

RASSEGNA STAMPA

martedì 3 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 334
Martedì 3 dicembre 2024

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone e provincia
Congresso del Pd
De Angelis
rompe gli indugi
Pagina 3

Frosinone
Forza Italia
valuta se passare
all'opposizione
Pagina 5

Serie B
Il Frosinone si gode
la bella vittoria
e pensa al Cosenza
Pagina 28

Stellantis, l'ora della disperazione

Cassino Ancora in sciopero i 150 operai delle ditte esterne sull'orlo del licenziamento: lumini e volantini con appelli alle tute rosse. Bloccato l'ingresso "2". Un operaio si sdraia in strada e rischia di essere investito, salvato dai colleghi. Il titolo crolla in borsa

■ I lumini accesi a rappresentare la "morte" del lavoro. Lumini davanti agli ingressi di Stellantis per raccontare la fine di anni e anni di occupazione nei settori della movimentazione auto e delle pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis.

Ma lo sciopero, partito anche ieri mattina alle 5, si è arricchito di volantini con frasi rivolte alle tute rosse per cercare di sensibilizzarle e di avviare una protesta unica. Gli operai sono entrati regolarmente in fabbrica mentre fuori sono rimasti i 150 lavoratori di Trasnova, Teknoservice, Logitech e De Vizia, ormai sull'orlo del licenziamento, a manifestare a gran voce. Uno di loro si è sdraiato lungo la strada con le auto in transito, salvato dai colleghi lì vicino: la disperazione è tanta. Tutti insieme hanno bloccato l'ingresso "due" della fabbrica in segno di protesta. Impossibile il passaggio di impiegati e dirigenti del turno centrale.

Intanto la multinazionale crolla nelle vendite a novembre in Italia e crolla anche in borsa, in questo caso dopo le dimissioni dell'ad Carlo Tavares.

Pagine 12 e 13

Frosinone Giovedì potrebbe cambiare la viabilità



**Via Marittima:
il doppio senso
sarà per sempre**

A PAGINA 7

Un'immagine di via Marittima, nella parte bassa di Frosinone, con la nuova segnaletica

All'interno

Cassino
Minorenne
ubriaca
Indaga
la polizia

Pagina 15

Sora
Accesso facile
all'ex "Serapide"
Pericolo costante
per i ragazzi

Pagina 19

Anagni
Altro ricorso
per lo scuolabus
Continua
la battaglia legale

Pagina 20

Frosinone Nei guai un trentatreenne di Alatri. Ha danneggiato la statua sporcandola con il suo sangue dopo una lite

Denunciato per lo sfregio a Turriziani

Domenica ha compiuto una rapina in un negozio in via Moro. Giorni fa ha terrorizzato i passanti con una sega
Pagina 11

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





Congresso del Pd De Angelis riunisce AreaDem

Il punto Sul tavolo l'ipotesi di una sua candidatura alla segreteria
E oggi si insedia Alberto Tanzilli, presidente della commissione

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— Oggi pomeriggio è in programma l'insediamento di Alberto Tanzilli come presidente della commissione congressuale del Partito Democratico. Quindi la prima riunione dell'organismo, composto da dieci membri. Quattro fanno riferimento ad AreaDem di Francesco De Angelis: Mauro Buschini, Fernando Cardarelli, Chiara Bottoni, Silvia Magnante. Tre a Rete Democratica di Sara Battisti: Giampiero Di Cosimo, Alberto Festa, Maria Rita Cinque. Due a Base Riformista di Antonio Pompeo: Massimo Lulli, Carlo Di Santo. Poi c'è l'esponente della componente della segreteria nazionale Elly Schlein: Nazzareno Pillozzi. Bisognerà definire i meccanismi e le regole di un congresso che si annuncia molto importante.

Il cronoprogramma

Il 31 dicembre scadono i termini per il tesseramento, iniziato però il 2 settembre scorso. E, dalle indiscrezioni che circolano, nei due terzi dei circoli sarebbero già stati ritirati i moduli. Il 7 gennaio è il giorno individuato per la presentazione ufficiale delle candidature alla segreteria. Poi inizieranno le assemblee dei circoli, dall'11 gennaio al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà essere celebrata entro l'8 febbraio. Dunque voteranno gli iscritti: evidente il peso che avrà il tesseramento. In ogni caso è un percorso a tappe forzate: manca poco più di un mese alla definizione ufficiale del quadro delle candidature. Fra l'altro ci sono le festività natalizie di mezzo. Nel 2023 gli iscritti al Pd erano 1.700 in Ciociaria. Vedremo a quale cifra si arriverà nel 2024. Le strategie per le alleanze sono già inizia-



Francesco De Angelis, Daniele Leodori, Luca Fantini e Nazzareno Pillozzi. Dietro: Mauro Buschini

te.

Il vertice di AreaDem

Sempre oggi è in programma una riunione della componente AreaDem di Francesco De Angelis. Il vertice servirà per fare il punto della situazione in vista delle dinamiche congressuali. Sul tavolo continua ad esserci l'opzione di una candidatura alla segreteria di Francesco De Angelis, che in passato ha guidato prima la federazione provinciale del Pci e poi del Pds. Un'ipotesi sulla quale sembrano d'accordo i fedelissimi: Mauro Buschini, Adriano Lampazzi, Marco Delle Cese. Bisogna ricordare che De Angelis è il presidente del Pd nel Lazio, carica ottenuta quando stava nell'area Rete Democratica. Infatti il deputato Claudio Mancini, leader di Rete Democratica, ha posto il tema dopo che De Angelis ha aderito ad AreaDem. Vedremo quello che succederà. Certo è che se Francesco De Angelis alla fine dovesse decidere di candidarsi alla segreteria

provinciale del partito, si potrebbe mettere in moto una sorta di effetto domino. La situazione in realtà è molto fluida.

Il gioco delle alleanze

Nei mesi scorsi è circolata con insistenza la voce di un possibile asse tra AreaDem e la corrente che fa diretto riferimento a Elly Schlein, rappresentata tra gli altri da Nazzareno Pillozzi. Il nome per la candidatura alla segreteria sarebbe quello di Danilo Grossi. La domanda è: nel caso De Angelis scendesse in campo in prima persona, l'intesa ci sarebbe in ogni caso? Si tratta di una variabile da tenere in considerazione. Poi c'è Rete Democratica della consigliera regionale Sara Battisti, alla quale fanno riferimento il segretario uscente Luca Fantini e il vicepresidente della Provincia Enrico Pittiglio. Fantini potrebbe concorrere per il bis? Il ragionamento è complesso e avrà naturalmente una connotazione di tipo politico. Sara Battisti sta studiando la situazione e

le possibili alleanze. Per esempio con Base Riformista dell'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo. Senza perdere di vista però l'area della Schlein. Per i Democrat un congresso di confronto o di "conta" sarebbe una novità. Negli ultimi anni o c'è stata una soluzione unitaria oppure si è comunque arrivati ad un'intesa, sia sulle cariche apicali che sulla governance del partito. Una sfida tra Francesco De Angelis e Luca Fantini avrebbe il sapore del "derby". Ma potrebbe altresì esserci una terza candidatura alla segreteria: dipenderà moltissimo dalle tattiche e dalle strategie che verranno messe in campo. Una "conta" parametrata sui numeri del tesseramento disegnerebbe i nuovi equilibri e rapporti di forza interni.

Il "caso" Frosinone

Nell'ambito delle dinamiche congressuali c'è la questione riguardante il peso del partito al Comune di Frosinone, il capoluogo. I tre consiglieri comunali, Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi, hanno posto il tema da tempo. Adesso sono pronti a rilanciarlo sul tavolo. Sia con riferimento alla prossima candidatura a sindaco che guardando alla politica delle alleanze. Anche e soprattutto in considerazione del fatto che il centrosinistra ha perso le ultime tre elezioni a Frosinone. Inoltre, il capoluogo non tocca mai palla quando la posta in palio è alta: designazioni alle politiche, alle regionali, alle provinciali, rappresentanze negli enti intermedi. Può rivelarsi un argomento importante. Fra l'altro il segretario regionale Daniele Leodori, intervenuto alla riunione della direzione provinciale, ha affermato: «Penso che tutti siamo consapevoli del fatto che in questa provincia il Pd deve tornare a pensare di poter vincere anche quando si vota per il Parlamento. Ma pure al Comune di Frosinone, il capoluogo». Segno che il tema esiste. Un capitolo a parte meritano le candidature alla Camera e al Senato. Sia nel 2018 che nel 2022 il vento del centrodestra soffiava forte. E quindi era chiaro che nei collegi maggioritari il compito del centrosinistra sarebbe stato proibitivo. Ergo, le indicazioni blindate erano necessariamente quelle nei collegi proporzionali. Per esempio Frosinone-Latina. Gli esponenti locali sono stati sacrificati sull'altare dei big nazionali. Perfino parlamentari uscenti come Francesco Scalia, Maria Spilabotte e Nazzareno Pillozzi. Perfino Francesco De Angelis. Per invertire questo tipo di trend però il Pd ha bisogno di compattezza interna. Un congresso di "conta" potrebbe non rappresentare la premessa migliore. ●

**Luca Fantini
riflette
sulla discesa
in campo
Variabili
e grandi
manovre**



Alberto
Tanzilli



Sara
Battisti



Antonio
Pompeo



Danilo
Grossi

Forza Italia, fattore opposizione

Lo scenario Gli “azzurri” stanno riflettendo seriamente se restare all'appoggio esterno o varcare... il Rubicone. L'esito della votazione sull'ufficio di presidenza ha definitivamente archiviato una stagione del centrodestra

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Forza Italia sta ragionando seriamente sul da farsi. Se cioè rimanere in una posizione di appoggio esterno o se invece varcare definitivamente il Rubicone e collocarsi all'opposizione della giunta Mastrangeli.

I consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia ne stanno discutendo e sicuramente approfondiranno il discorso con Claudio Fazzone e Rossella Chiusaroli, rispettivamente coordinatore regionale e segretario provinciale del partito. Fin troppo evidente il significato politico che una simile decisione avrebbe: Forza Italia è partito fondatore del centrodestra. Il tema determinerebbe una risonanza più ampia. Inoltre nel capoluogo si consumerebbe una frattura clamorosa all'interno di una coalizione che ha vinto tre elezioni consecutive e governa dal 2012. D'altronde proprio le strategie, le scelte e l'esito della votazione relativamente all'ufficio di presidenza hanno evidenziato come non ci sia alcuna volontà di “ricucire”. Riccardo Mastrangeli ha una nuova maggioranza, composta da 17 consiglieri (su 33). Della quale fanno parte 3 esponenti provenienti dalle opposizioni: Francesca Campajorni (che ha aderito a Fratelli d'Italia nelle scorse settimane), Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico). I quali sono decisivi.

Mentre è chiaro che non fan-



Un'immagine della seduta consiliare dell'altra sera

no più parte del perimetro della maggioranza 8 esponenti eletti nel centrodestra. Parliamo di Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia (FI), ma pure di Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e di Giovanni Bortone (Lega). Infine, i 3 di FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petrica e Francesco Pallone.

Naturalmente ognuno dà la propria interpretazione: per Mastrangeli e i referenti della maggioranza sono stati loro ad allontanarsi con prese di posizione in contrasto con la linea dell'Amministrazione. Mentre per gli 8 “dissidenti” l'apertura

agli esponenti della minoranza ha sancito un punto di non ritorno. In ogni caso non sono le “narrazioni” a mutare un quadro politico entrato in una sorta di “frullatore”. Il rinnovo dell'ufficio di presidenza è stata l'occasione per contarsi. La conta l'hanno voluta tutti, iniziando dal sindaco Riccardo Mastrangeli.

Il centrodestra è partito con una coalizione a quota 22. Adesso è a 17. Le opposizioni di centrosinistra erano partite da 11, sono a 8. Stesso numero (8) dei cosiddetti “dissidenti”. Le grandi manovre però non sono terminate. La pagina sul “punto di

caduta” finale deve essere ancora scritta. Riccardo Mastrangeli è convinto che i confini della nuova maggioranza potranno essere ampliati. Sempre nella direzione della minoranza. Ma se gli 8 “dissidenti” dovessero decidere, insieme, di posizionarsi all'opposizione, allora potrebbero aprirsi sentieri inesplorati. Insomma, partita mai così aperta. Anche se il centrosinistra una riflessione al proprio interno dovrebbe effettuarla. I tredici voti al vicepresidente supplente Norberto Venturi (Pd) e gli undici al segretario dell'ufficio di presidenza Pasquale Cirillo (Forza Italia) sono un elemento sul quale ragionare. Perfino nella prospettiva delle prossime elezioni comunali. Sicuramente il bilancio rappresenterà un altro test significativo, sia sul piano politico che amministrativo. Ma il documento contabile arriverà all'attenzione dell'aula tra qualche mese. Nel frattempo ci saranno sedute ordinarie e dedicate al question time (come quella di domani). Si è aperta una fase nuova, che riserverà delle sorprese. In un senso o nell'altro. In uno schieramento o nell'altro.

La votazione sul rinnovo dell'ufficio di presidenza ha rappresentato un primo spartiacque. Nulla sarà più come prima. In gioco non c'è il futuro di questa consiliatura: (quasi) tutti sono convinti che arriverà al termine. Coalizioni e candidati a sindaco delle prossime elezioni: la posta in palio vera è questa. ●

Le differenti narrazioni non spostano di una virgola quanto successo in questi mesi

Ordine dei farmacisti, eletto il nuovo consiglio direttivo

La nota Riccardo Mastrangeli confermato presidente Giovanni Querqui "vice". La composizione della governance

IL FATTO

— Riccardo Mastrangeli confermato presidente dell'ordine dei farmacisti della provincia di Frosinone.

Le operazioni di voto si sono concluse domenica. Questo il nuovo organigramma: Riccardo Mastrangeli presidente, Giovanni Querqui vicepresidente, Fulvio Ferrante segretario, Maria Antonietta Mirabella tesoriere. I consiglieri sono: Ilaria Cippitelli, Maurizio Fanelli, Francesca Pantano, Francesca Romana Ricciuti, Adolfo Giacomo Simonelli. Quindi il collegio dei revisori dei conti: Amedeo Di Pinto (effettivo), Massimo Zincone (effettivo), Alessandra Almi (supplente).

Dunque Mastrangeli è stato

confermato presidente. Dottore in farmacia dal 1982, assistente universitario ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche, direttore responsabile di farmacie e anche direttore tecnico di aziende per la produzione di farmaci. Dal 1988 ha ricoperto ininterrottamente il ruolo di consigliere dell'ordine dei farmacisti e dal 2017 quello di presidente. Dal 2018 è nel consiglio superiore della "Fondazione Francesco Cannavò" per l'implementazione sia dell'attività di forma-

Sottolinea:
«Consegnare alle nuove generazioni una professione più solida e moderna»

zione, di qualificazione e di orientamento dei farmacisti che dei progressi delle scienze farmaceutiche. È componente del consiglio nazionale della federazione degli ordini dei farmacisti italiani. Mastrangeli è stato insignito (dalla presidenza della Repubblica) prima dell'onorificenza di Commendatore e poi di quella di Grand'Ufficiale della Repubblica. Dal 2022 è sindaco di Frosinone. Ha dichiarato Riccardo Mastrangeli: «Voglio manifestare la mia gratitudine a tutti i colleghi di Frosinone e provincia che hanno espresso il loro consenso e ai consiglieri per la fiducia che hanno voluto riporre nella mia persona. Restiamo a disposizione, con spirito di servizio, per una forte e rinnovata unità di categoria. Così come ringrazio i colleghi del Di-



Riccardo Mastrangeli

rettivo per la scelta di dedicare il proprio tempo agli interessi comuni della professione, pur nella difficoltà (nota a noi tutti) di conciliare gli impegni personali con quelli lavorativi. L'obiettivo che ci siamo prefissati, all'inizio di questo nostro nuovo mandato, è quello di consegnare alle nuove generazioni una professione più soli-

da, moderna, apprezzata e riconosciuta nel panorama della sanità italiana». Conclude: «Per fare questo occorre il coraggio di adattarsi al presente, di cambiare per il futuro, ma anche di valorizzare il passato di una professione dalle antiche radici, ma in continua evoluzione».●

I certificati anagrafici direttamente alle Poste

Il punto Con il progetto Polis abilitati 60 uffici ciociari
L'iniziativa interesserà i Comuni sotto i 15.000 abitanti

IL SERVIZIO

■ In 60 uffici postali dei comuni del Frusinate al di sotto dei 15.000 abitanti sono ora disponibili i servizi anagrafici. L'operazione rientra nel progetto Polis.

Le abilitazioni al servizio hanno interessato ulteriori 55 nuovi uffici postali (che si aggiungono ai cinque già attivi) consentendo al cittadino di richiedere a sportello uno o più certificati. Sono nove gli uffici del frusinate dove sono stati installati i "Totem" dai quali i cittadini possono stampare in automatico e gratuitamente i certificati in carta semplice.

In tutti i 60 uffici postali abilitati, direttamente allo sportello, il cittadino può richiedere, per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica uno o più certificati tra il certificato anagrafico di nascita, matrimonio, cittadinanza, esistenza in vita, residen-

za, residenza Aire, stato civile, stato di famiglia, residenza in convivenza, stato di famiglia Aire, stato di famiglia con rapporti di parentela, stato libero, unione civile e contratto di convivenza.

Inoltre, sempre in questi giorni, in 9 sedi (Alvito, Amaseno, Coreno Ausonio, Esperia Inferiore, Pico, Pignataro Interamna, Serrone La Forma, Supino e Vico Nel Lazio) sono stati attivati dei "totem" innovativi dai quali i cittadini, con l'utilizzo di carta d'identità elettronica o spid, possono scaricare in autonomia i certificati di loro interesse in carta semplice.

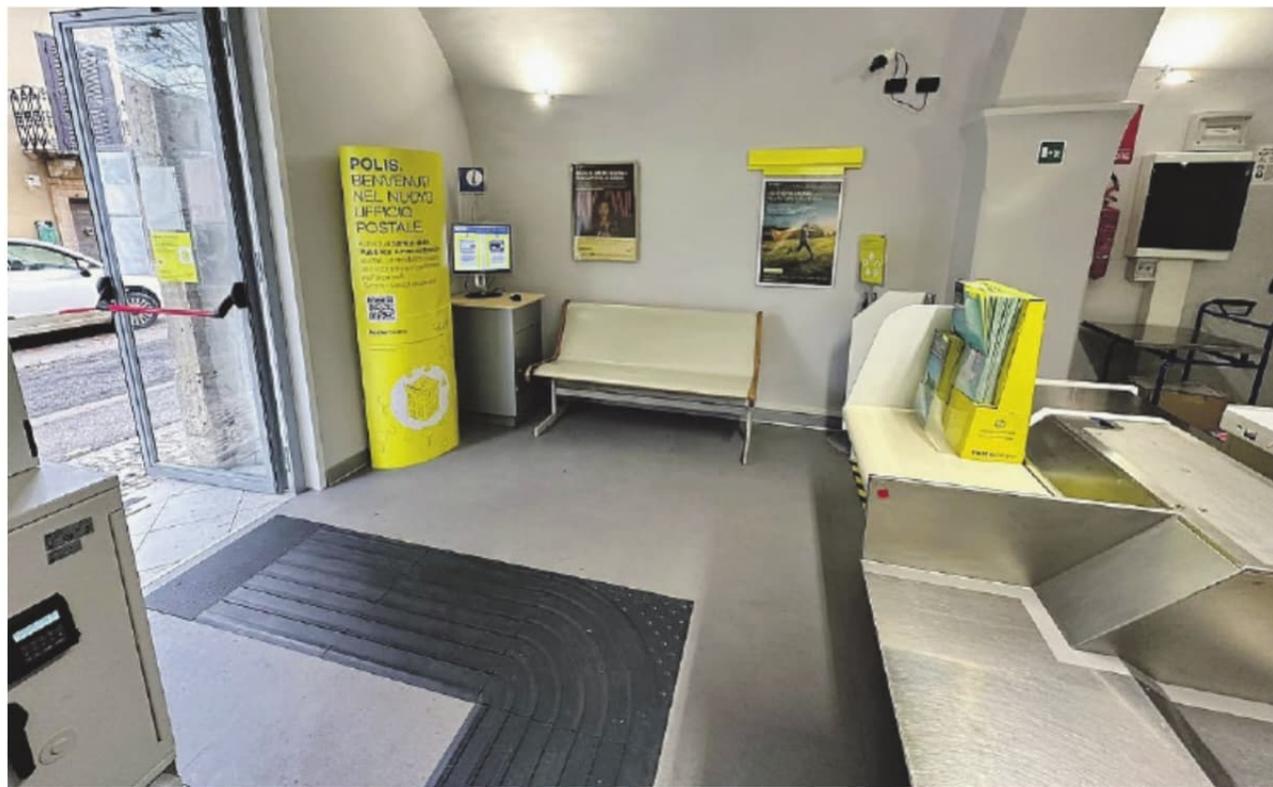
Ai certificati anagrafici si ag-

Tra gli altri si possono richiedere quelli di nascita e matrimonio, stato di famiglia e civile e residenza Aire

giungono i tre documenti Inps relativi al cedolino della pensione, alla certificazione unica e al modello "Obis M" e i servizi "Atti di volontaria giurisdizione" attualmente disponibili in 83 uffici postali della provincia di Frosinone.

L'implementazione e l'estensione di questi servizi rientra nell'ambito del più ampio progetto "Polis", il progetto di Poste Italiane che accanto a importanti interventi di ammodernamento e ristrutturazione degli uffici postali punta a trasformare queste sedi nella casa dei servizi digitali, uno sportello unico per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione in 7.000 comuni al di sotto dei 15.000 abitanti, a livello nazionale. Nel Frusinate gli uffici postali già ristrutturati e operativi secondo la tipologia "Polis" sono 31, due invece le sedi interessate attualmente dai lavori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ufficio postale abilitato al rilascio dei certificati anagrafici. Il servizio è dedicato ai Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti

Uomini e volanti scappano ai cancelli

Stellantis Ancora in protesta i 150 operai delle ditte esterne: bloccato l'ingresso 2 Uno di loro si sdraia per strada con le auto in transito, salvato dai colleghi

LA MATTINATA

«I lumini accesi a simbologia "morte" del lavoro. L'attimo terribile davanti agli ingressi di Stellantis per raccontare la fine di anni e anni di occupazione nei settori della movimentazione auto e delle pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis. Alcuni hanno varcato quei cancelli da giovani e si ritrovano era, ultra-cinquantenni, fuori dal circuito occupazionale. Ecco perché la rabbia si mescola alla disperazione, cocenti poi di appartenere a un territorio che non ha economie alternative, dunque grosse opportunità per una rioccupazione. Disperazione che ha portato uno di loro a sdraiarsi lungo viale Umberto Agnelli durante il trasporto delle autovetture, salvato poi dai colleghi in presenza. Da quelli più vicini a lui.



«Ora mi sto sfregando le mani e mi sento un po' più a terra, sono davvero esasperati»
di Andrea

una volta - ha contriti con Teknoservice e Logitech. A questi si aggiungono le 32 unità di De Vizia che gli hanno ricevuto la peggiore delle lettere, quella di licenziamento.

Tutti insieme, prima delle nove, hanno bloccato l'ingresso due della fabbrica in segno di protesta. Impossibile il passaggio di impiegati e dirigenti del turno centrale. Proprio il direttore di stabilimento vorrebbero incontrare per proporre soluzioni alternative anche in vista della salita produttiva dei nuovi modelli, lo Stelvio elettrico che è in corso esordio a settembre 2025.

Sono 150 i padri di famiglia a uno dall'licenziamento. Il mercato rimovò dell'appalto in scadenza al 31 dicembre, da parte di Stellantis, a Trasnova che - a

to ieri pomeriggio il segretario provinciale Uilim Genaro D'Avino - ma non possiamo garantire una protesta come quella nei giorni scorsi, ormai lottato d'anno dei lavoratori è a terra, c'è l'esasperazione più totale. Abbiamo avuto un confronto con le organizzazioni sindacali dove aspettiamo ancora che ci facciano sapere che cosa hanno deciso sullo sciopero unitario. L'Uil è pronta». C'è divisione e nell'aria c'è anche questa possibilità ma è necessario che ci siano più sigle e bisogna anche affrontarsi. Tra poco la fabbrica chiuderà i battenti per fermi produttivi e ferie e se ne riparerà ai primi di gennaio.

Per i 150 padri di famiglia un Natale desolato. ■ K. Valente

Gli scioperanti

C'è disperazione, ecco le parole e le paure

«Torniamo a casa e noi non sappiamo se cosa dire alle nostre famiglie», dice un operaio fuori da quello stabilimento che è stata la loro seconda casa per anni. «Abbiamo paura del futuro, anche quando il lavoro scade, il grido di un altro padre e marito che si sente perso al solo pensiero di non avere più un'occupazione. In realtà il sentimento comune anche perché le spese sono tante: «Ho i Mutui, come per tro

pagario ora?», e ancora - ho paura di dire a mia figlia di essere stato licenziato». La principale preoccupazione, nonostante i due anni di disoccupazione retribuita, è il ricollocamento. «Ho cinque anni, chi mai potrebbe prendermi mentre un altro degli scioperanti dice «Dopo tanti sacrifici e cacciati senza avere la motivazione giusta». C'è delusione e collera stampata sui loro volti.



I dipendenti delle ditte di servizi in protesta anche nei mattina

«Tutta la politica deve scendere in campo e schierarsi dalla parte dei lavoratori»

In prima linea anche il sindaco di Castrocchio

LA POSIZIONE

«La situazione di Stellantis preoccupa sempre di più, anche se i dimissioni dell'amministratore delegato Travno, sono a mio avviso un fatto positivo, dobbiamo ancora difendere con forza l'assetto produttivo Stellantis di Piedmonte San Germano». Il sindaco di Castrocchio, Gianni Fantancione è in prima linea così come gli altri primi cittadini. Tutti insieme hanno convocato una consultazione davanti allo stabilimento per far sentire la vicinanza agli scioperanti e per ragionare su soluzioni concrete. «Oggi l'urgenza continua - è quella dei lavoratori che dal primo gennaio 2025 non lavoreranno più, mi riferisco ai dipendenti di Trasnova, Teknoservice e Logitech. Adesso tutta la politica, regionale e nazionale, deve scendere in campo a difesa di questi lavoratori. Adesso è il momento di

lasciare ogni appartenenza ideologica e di schierarsi fino alla fine dalla parte dei lavoratori».

Anche i primi cittadini di Piedmonte e di Cassino, Ferdinando e Sàera, avevano fatto sentire la loro voce e ricordato che presto saranno ricevuti alla Trasnova dal ministro degli Esteri. «Per discutere dell' crisi del settore e della situazione locale. Attesa anche per le novità del prefetto che aveva intenzione di ricostruire il presente in campo a difesa di questi lavoratori. Adesso è il momento di

lasciare ogni appartenenza ideologica e di schierarsi fino alla fine dalla parte dei lavoratori».

Anche i primi cittadini di Piedmonte e di Cassino, Ferdinando e Sàera, avevano fatto sentire la loro voce e ricordato che presto saranno ricevuti alla Trasnova dal ministro degli Esteri. «Per discutere dell' crisi del settore e della situazione locale. Attesa anche per le novità del prefetto che aveva intenzione di ricostruire il presente in campo a difesa di questi lavoratori. Adesso è il momento di

31

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa



Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

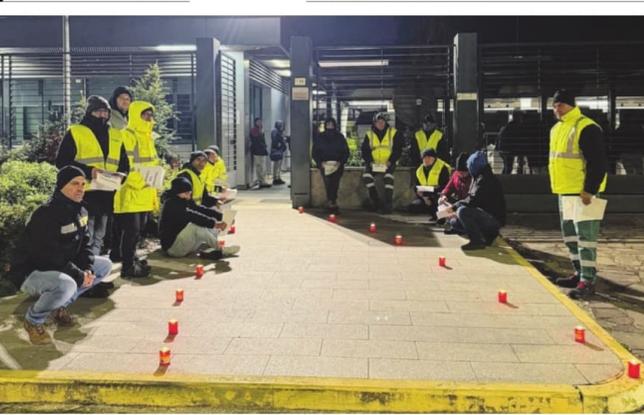
Il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno di sciopero: i lavoratori dei ciclisti e servizi andranno a casa

Nel 2021 e nel 2023

Le visite di Tavares a Cassino

Due le visite di Tavares a Cassino, la prima subito dopo la fusione. Tra i primi stabilimenti di Cassino nella seconda parte del gennaio 2023, definì la fabbrica all'avanguardia,

anche se era necessario che viaggiasse a pieno ritmo. L'annuncio della prima visita. Large a marzo 2023 sempre durante un'altra sua visita



In alto la protesta davanti all'ingresso dello stabilimento collettivo e in basso



Stellantis crolla in Borsa e nelle vendite

1 numeri A novembre in Italia giù del 14,6%

Confermato il tavolo al ministero il 27 con Imparato

LA SITUAZIONE

All'indomani delle dimissioni del ceo Carlos Tavares, mentre Stellantis prova ad assestarsi dopo il terremoto interno, una nuova e impietosa fotografia del mercato auto in Italia, con le immatricolazioni a novembre in calo del 10,6% rispetto all'anno scorso, a quota 174.231 autovetture.

Il consuntivo dei primi undici mesi dell'anno si è chiuso con un milione e 423.973 immatricolazioni e un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 10,2%.

Il gruppo Stellantis totalizza nel mese 50.853 immatricolazioni (-24,9%), con una quota di mercato del 24,9%.

Nel primo undici mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 429.439 unità (49,7%), con una quota di mercato del 29,6%.

Il manager è stato sostituito da un comitato esecutivo guidato dal presidente John Elkann, con il compito di individuare un successore entro la metà del 2025.

Innumerevoli le reazioni politiche e sindacali per tutta la giornata. Confermato, intanto, il tavolo

al Minit il 27 dicembre: enormi le aspettative, anche da Cassino, nel Piano Italia. Parteciperà Giuseppe Longo, amministratore delegato Europa del gruppo automobilistico.

Nel frattempo ieri John Elkann, in un video messaggio inviato ai dipendenti del gruppo nel mondo ha affermato: «Come sapete meglio di chiunque altro, questi sono tempi duri per il nostro settore. Li abbiamo già affrontati in passato e li abbiamo sempre indifesi a nostro vantaggio. Insieme, lo faremo nuovamente». Poi ha annunciato: «Nelle prossime settimane, cercherò di raggiungere il maggior numero di sedi e di incontrare di persona il maggior numero di voi. In qualità di presidente e a nome del Consiglio di amministrazione, desidero ringraziarvi per il vostro straordinario lavoro, la vostra passione e il vostro impegno. Avremo bisogno di nuovo di voi e di molto altro ancora. E noi, come sempre, saremo tutti allo spirito di Stellantis e saremo tutti a bordo con voi».

Il manager è stato sostituito da un comitato esecutivo guidato dal presidente John Elkann, con il compito di individuare un successore entro la metà del 2025.

Innumerevoli le reazioni politiche e sindacali per tutta la giornata. Confermato, intanto, il tavolo

Innumerevoli le reazioni politiche e sindacali per tutta la giornata. Confermato, intanto, il tavolo

Si è sperato fino all'ultimo, parla Guidi

Il segretario della Filil Cgil Trasporti rievoca i fatti degli ultimi tempi

L'INTERVENTO

«Difficile digerire l'idea che ben 110 lavoratori andranno a casa nel giro di poche settimane».

Si è sperato fino all'ultimo e si spera ancora.

A ricostruire il presente in campo è il passato recente è David Guidi, Segretario Generale

della Filil Cgil Frl, a cui aderiscono i lavoratori della Trasnova. «Al 31 dicembre la società cesserà l'attività per Stellantis e anche le altre due aziende legate a Trasnova avranno i contratti in cessazione. Negli ultimissimi mesi e fino a 15 giorni fa ci sono state delle interiezioni con la multinazionale che potevano far sperare almeno ad una proroga ma, a un certo punto, le trattative si sono interrotte e non ci sono state più comunicazioni fino a venerdì scorso, quando Trasnova ha ricevuto ufficialmente la comunicazione della cessazione

dell'appalto. Ora sicuramente Trasnova, immaginando in settimana, ci comunicherà la procedura di licenziamento collettivo mentre l'altro aspetto che potrebbe scalfirci ancora più gli animi è che nonostante i lavoratori siamo in sciopero la multinazionale ha provato a far fare le lavorazioni a personale interinale, ma non rappresentato anche al prefetto questa situazione durante l'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali».

Ma la tematica si travalica i confini territoriali.

«C'è un tavolo nazionale con



Gli scioperanti davanti alla fabbrica

Elkann invita a guardare avanti e a continuare a costruire una grande azienda

Il governo che finora non si è pronunciato, ci dicono che stanno attendendo la vicenda ma ad oggi l'unica certezza è che i lavoratori dal primo gennaio andranno a casa con l'aggravante degli ammortizzatori sociali che potrebbero come non potrebbero andare in deroga.

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».

Gli operai sono tutti molto preoccupati, avevano la speranza di una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma senza storie potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire».



Lumini e volantaggio davanti ai cancelli

Stellantis Ancora in protesta i 150 operai delle ditte esterne: bloccato l'ingresso 2
Uno di loro si sdraia per strada con le auto in transito, salvato dai colleghi

LA MATTINATA

I lumini accesi a simboleggiare la "morte" del lavoro. Lumini a terra davanti agli ingressi di Stellantis per raccontare la fine di anni e anni di occupazione nei settori della movimentazione auto e delle pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis. Alcuni hanno varcato quei cancelli da giovani e si ritrovano ora, ultra-cinquantenni, fuori dal circuito occupazionale. Ecco perché la rabbia si mescola alla disperazione, coscienti poi di appartenere a un territorio che non ha economie alternative, dunque grosse opportunità per una ricollocazione.

Disperazione che ha portato uno di loro a sdraiarsi lungo viale Umberto Agnelli durante il transito delle autovetture, salvato poi dai colleghi lì presenti. Da quelli più vicini a lui.

Disperazione che ha portato ognuno di loro a "impugnare" un foglio da distribuire agli operai ex Fca al loro ingresso alle 6 mentre dal megafono si invitava a una lotta comune. Ma le tute rosse sono entrate regolarmente. "Insieme possiamo, salviamo 150 padri di famiglia" o "Il momento è adesso", "Dai forza alla tua voce", "Uniti possiamo cambiare tutto", "Alzati, è il momento di farci sentire", "Adesso o mai più", "Agisci ora, non aspettare domani", "Insieme siamo più forti", i messaggi principali.

Sono 150 i padri di famiglia a un passo dal licenziamento per il mancato rinnovo dell'appalto in scadenza al 31 dicembre, da parte di Stellantis, a Trasnova che - a



sua volta - ha contratti con Teknoservice e Logitech. A questi si aggiungono le 32 unità di De Vizia che già hanno ricevuto la peggiore delle lettere, quella di licenziamento.

Tutti insieme, prima delle nove, hanno bloccato l'ingresso due della fabbrica in segno di protesta. Impossibile il passaggio di impiegati e dirigenti del turno centrale. Proprio il direttore di stabilimento vorrebbero incontrare per proporre soluzioni alternative anche in vista della salita produttiva dei nuovi modelli, lo Stelvio elettrico farà il suo esordio a settembre 2025.

Loro che davanti a quei cancelli hanno chiesto a gran voce solidarietà e sostegno.

«La protesta continua - ha det-

to ieri pomeriggio il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino - ma non possiamo garantire una protesta come quella nei giorni scorsi, ormai lo stato d'animo dei lavoratori è a terra, c'è l'exasperazione più totale. Abbiamo avuto un confronto con le organizzazioni sindacali dove aspettiamo ancora che ci facciano sapere che cosa hanno deciso sullo sciopero unitario, la Uilm è pronta». C'è divisione e nell'aria c'è anche questa possibilità ma è necessario che ci siano più sigle e bisogna anche affrettarsi. Tra poco la fabbrica chiuderà i battenti per fermi produttivi e ferie e se ne riparerà ai primi di gennaio.

Per i 150 padri di famiglia un Natale desolante. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ormai lo stato d'animo è a terra, sono davvero esasperati

D'Avino

Gli scioperanti

C'è disperazione: ecco le parole e le paure

● «Torniamo a casa e non sappiamo che cosa dire alle nostre famiglie», dice un operaio fuori da quello stabilimento che è stata la loro seconda casa per anni.

«Abbiamo paura del futuro, senza questo lavoro siamo finiti», il grido di un altro padre e marito che si sente perso al solo pensiero di non avere più un'occupazione. In realtà è il sentimento comune anche perché le spese sono tante: «Ho il mutuo, come potrò

pagarlo ora?», e ancora «ho paura di dire a mia figlia di essere stato licenziato». La principale preoccupazione, nonostante i due anni di disoccupazione retribuita, è il ricollocamento. «Ho cinquant'anni, chi mai potrebbe prendermi» mentre un altro degli scioperanti dice «Dopo tanti sacrifici cacciati senza anche avere la motivazione giusta». C'è delusione e collera stampata su ogni volto.

«Tutta la politica deve scendere in campo e schierarsi dalla parte dei lavoratori»

In prima linea anche il sindaco di Castrocielo

LA POSIZIONE

■ «La situazione di Stellantis preoccupa sempre di più, anche se le dimissioni dell'amministratore delegato Tavares, sono a mio avviso un fatto positivo, dobbiamo ancora difendere con forza l'insediamento produttivo Stellantis di Piedimonte San Germano». Il sindaco di Castro-

cielo, Gianni Fantaccione è in prima linea così come gli altri primi cittadini. Tutti insieme hanno convocato una consulta davanti allo stabilimento per far sentire la vicinanza agli scioeperanti e per ragionare su soluzioni concrete. «Oggi l'urgenza - continua - è quella dei lavoratori che dal primo gennaio 2025 non lavoreranno più, mi riferisco ai dipendenti di Trasnova, Teknoservice e Logitech.

Adesso tutta la politica, regionale e nazionale, deve scendere in campo a difesa di questi lavoratori. Adesso è il momento di

lasciare ogni appartenenza ideologica e di schierarsi fino alla fine dalla parte dei lavoratori».

Anche i primi cittadini di Piedimonte e di Cassino, Ferdinando e Salera, avevano fatto sentire la loro voce e ricordato che presto saranno ricevuti alla Farnesina dal ministro degli Esteri Tajani per discutere della crisi del settore e della situazione locale. Attesa anche per le novità del prefetto che aveva intenzione di interessare gli organi di governo superiori. ●

Stellantis crolla in Borsa e nelle vendite

I numeri A novembre in Italia giù del 24,6%
Confermato il tavolo al ministero il 17 con Imparato

LA SITUAZIONE

— All'indomani delle dimissioni del ceo Carlos Tavares, mentre Stellantis prova ad assestarsi dopo il terremoto interno, una nuova e impietosa fotografia del mercato auto in Italia, con le immatricolazioni a novembre in calo del 10,8% rispetto all'anno scorso, a quota 124.251 autovetture.

Il consuntivo dei primi undici mesi dell'anno si è chiuso con un milione e 452.973 immatricolazioni e un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno dello 0,2%.

Il gruppo Stellantis totalizza nel mese 30.893 immatricolazioni (-24,9%), con una quota di mercato del 24,9%.

Nei primi undici mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 429.439 unità (-9,7%), con una quota di mercato del 29,6%.

Affonda anche in borsa (-6,3%) all'indomani dell'addio del'ad.

Il manager è stato sostituito da un comitato esecutivo guidato dal presidente John Elkann, con il compito di individuare un successore entro la metà del 2025.

Innumerevoli le reazioni politiche e sindacali per tutta la giornata.

Confermato, intanto, il tavolo

al Mimit il 17 dicembre: enormi le aspettative, anche da Cassino, sul Piano Italia. Parteciperà Jean Philippe Imparato, responsabile Europa del gruppo automobilistico.

Nel frattempo ieri John Elkann, in un video messaggio inviato ai dipendenti del gruppo nel mondo ha affermato: «Come sapete meglio di chiunque altro, questi sono tempi duri per il nostro settore. Li abbiamo già affrontati in passato e li abbiamo sempre indirizzati a nostro vantaggio. Insieme, lo faremo di nuovo». Poi ha annunciato: «Nelle prossime settimane, cercherò di raggiungere il maggior numero di sedi e di incontrare di persona il maggior numero di voi. In qualità di presidente e a nome del Consiglio di amministrazione, desidero ringraziarvi per il vostro straordinario lavoro, la vostra passione e il vostro impegno. Avremo bisogno di tutto questo e di molto altro ancora man mano che andremo avanti lo spirito di Stellantis è unico, ci ha portato a tanti successi e ci riserverà molte nuove vittorie. Per noi e per i milioni di nostri clienti in tutto il mondo, che amano i nostri fantastici prodotti e i nostri meravigliosi marchi». L'invito a guardare avanti «concentrati nel continuare a costruire una grande azienda». ●

**Elkann invita
a guardare
avanti
e a continuare
a costruire
una grande
azienda**

Si è sperato fino all'ultimo, parla Guidi

Il segretario della Filt Cgil Trasporti ricostruisce i fatti degli ultimi tempi

L'INTERVENTO

■ Difficile digerire l'idea che ben 110 lavoratori andranno a casa nel giro di poche settimane.

Si è sperato fino all'ultimo e si spera ancora.

A ricostruire il presente ma anche il passato recente è David Guidi, Segretario Generale

della Filt Cgil FrLt, a cui aderiscono i lavoratori della Trasnova. «Al 31 dicembre la società cesserà l'appalto per Stellantis e anche le altre due aziende legate a Trasnova avranno i contratti in cessazione. Negli ultimissimi mesi e fino a 15 giorni fa ci sono state delle interlocuzioni con la multinazionale che potevano far sperare almeno ad una proroga ma, a un certo punto, le trattative si sono interrotte e non ci sono state più comunicazioni fino a venerdì scorso, quando Trasnova ha ricevuto ufficialmente la comunicazione della cessazione

dell'appalto. Ora sicuramente Trasnova, immaginiamo in settimana, ci comunicherà la procedura di licenziamento collettivo mentre l'altro aspetto che potrebbe scaldare ancora più gli animi è che nonostante i lavoratori siamo in sciopero la multinazionale ha provato a far fare le lavorazioni a personale interno, abbiamo rappresentato anche al prefetto questa situazione durante l'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali».

Ma la tematica travalica i confini territoriali.

«C'è un tavolo nazionale con



Gli scioperanti davanti alla fabbrica

il governo che finora non si è pronunciato, ci dicono che stanno attenzionando la vicenda ma ad oggi l'unica certezza è che i lavoratori dal primo gennaio andranno a casa con l'aggravante degli ammortizzatori sociali che potrebbero come non potrebbero andare in deroga.

Gli operai sono tutti molto provati, avevano la speranza in una proroga ma così non è stato, la richiesta degli operai era ed è quella di avere un posto di lavoro. Queste sono le aziende oggi direttamente interessate ma stessa sorte potrebbe succedere a quelle che lavorano esternamente allo stabilimento e, in ogni caso, le ripercussioni sul tessuto economico e sociale si faranno sentire». ●

Scuolabus senza pace Scatta un altro ricorso

La contesa La ditta "Turismo Fratarcangeli Cocco" non molla
Contesta l'affidamento al "Consorzio Valcomino". E chiede i danni

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Servizio di trasporto scolastico ancora nella bufera: la ditta "Turismo Fratarcangeli Cocco" ricorre contro le decisioni del Comune, formulate dopo il ripetersi di atti a margine di una situazione di aperta conflittualità.

L'azienda contestò l'esclusione dalla gara e dopo le prime schermaglie, il 23 novembre 2023, il Consiglio di Stato pronunciò in sede giurisdizionale l'accoglimento del ricorso proposto dalla "Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C. Sas", condannando il Comune di Anagni a procedere al rinnovo della gara secondo i chiarimenti esposti, "entro dieci giorni dalla comunicazione della presente decisione o dalla notifica di parte, se precedente". Altrimenti "verrà nominato commissario ad acta il

prefetto di Frosinone o suo delegato, che - su istanza della ricorrente - provvederà a concludere la gara in sostituzione della stazione appaltante, entro i successivi 15 giorni".

La ditta sollecitò la nomina del commissario ad acta, ma nel frattempo intervennero altri elementi tali da convincere il Comune di essere dalla parte della ragione. Fatto sta che, all'inizio dell'anno scolastico in corso, l'ente ha affidato di nuovo il servizio scuolabus al "Consorzio Valcomino Società Cooperativa Sociale".

Il 31 ottobre scorso la "TFC" ha riproposto ricorso contro il Co-

mune, la Provincia ed il Consorzio diretto concorrente, richiamando quanto disposto dal Consiglio di Stato (declaratoria di nullità e/o annullamento degli atti di rinnovo e conferma dell'esclusione dalla gara d'appalto del servizio di trasporto scolastico per asseriti gravi errori professionali della T.F.C. Sas ed aggiudicazione al Consorzio Valcomino Scsrl, oltre alla conferma della nomina del Commissario ad acta).

In aggiunta, è stato richiesto il "risarcimento dei danni in forma specifica ovvero, in dichiarato subordine e solo nell'impossibilità di esecuzione del giudicato, per equivalente monetario secondo la quantificazione fatta nel ricorso".

L'ufficio comunale all'istruzione non sembra affatto intimorito ed ha proposto alla giunta Natalia, che ha aderito con delibera del 28 novembre, di opporsi all'ennesima richiesta. ●

**L'amministrazione
si oppone alla nuova
richiesta dell'azienda
E la battaglia
legale continua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pulmini utilizzati per il servizio scuolabus



Il tradizionale mercatino di Natale

Festività di fine anno Operatori ottimisti dopo il successo del G7

Negozianti e albergatori preparano offerte e pacchetti turistici

FIUGGI

ENNIO SEVERA

■ Archiviato con successo il vertice del G7 esteri che ha proiettato la cittadina termale alla ribalta internazionale, gli operatori commerciali e alberghieri fiuggini si concentrano ora sul periodo delle feste di fine anno. Mancano poche settimane a Natale e tutti i comparti economici della città sono indaffarati nel predisporre al meglio le loro offerte.

Il periodo delle festività natalizie è da sempre molto importante per il tessuto economico locale; un periodo sul quale fanno riferimento interi bilanci aziendali e dal quale trarre le basi per affrontare l'intero anno, compresa la prossima stagione turistico-termale.

Le associazioni culturali continuano a riunirsi in questi giorni per organizzarsi al meglio, compresa la nuova Pro loco, anche se la parte del leone spetta sempre alla categoria degli al-

bergatori, i quali si stanno preparando con una serie variegata di pacchetti per il soggiorno, promozioni ed offerte varie. Nel settore prevale un certo ottimismo.

Ricco anche il programma della stagione teatrale; in scaletta una serie di grandi appuntamenti con nomi e volti di primo piano. Insomma, gli ingredienti ci sono tutti, manca soltanto il "detonatore" per far esplodere il periodo più atteso dell'anno.

«Abbiamo tutti i presupposti per pensare che questo periodo natalizio sarà molto buono - conferma un albergatore - Da qualche giorno i nostri centralini stanno ricevendo moltissime telefonate sia per prenotare ma anche per informarsi su appuntamenti ed eventi che la città offre. Per noi è di particolare importanza l'intero periodo natalizio. Siamo fiduciosi anche nel lavoro che metteranno in campo le associazioni culturali con i loro eventi e anche in quelli organizzati dal Comune, sia con gli appuntamenti che con le tradizionali luminarie».

Fiuggi attende ora il faticoso start dell'8 dicembre per verificare se le aspettative degli operatori verranno ripagate. ●

Rifacimento della parete Partono i lavori all'Ite

L'intervento Ieri mattina la Provincia ha aperto il cantiere
Interessato il muro laterale da cui si staccarono pezzi di intonaco

CEPRANO

È stato aperto il cantiere per i lavori di rifacimento sulla parete laterale dell'edificio che ospita l'Istituto Tecnico Economico di Ceprano. L'intervento, realizzato dall'Amministrazione provinciale, prevede il ripristino della parete che si affaccia su piazza Tomassini, dove pochi mesi fa si verificò il distacco dell'intonaco esterno.

Il cedimento, fortunatamente, non causò danni alle persone o alle cose, pertanto si trattò di un distacco miracoloso, visto che l'area è frequentata non solo dagli studenti, ma anche dagli anziani e dagli utenti dell'ufficio postale. Ieri mattina, la ditta appaltatrice dei lavori ha aperto il cantiere, avviando gli allestimenti. Sarà potata la magnolia adiacente l'edificio, i cui rami si estendono verso le finestre di un'aula, verrà allestito il ponteggio, rifatti l'intonaco

co e poi la tinteggiatura. Dunque, verranno eliminati definitivamente i rischi di distacco dell'intonaco e ripristinata la sicurezza. Con soddisfazione, il sindaco Marco Colucci ringrazia il presidente dell'Amministrazione provinciale e il consigliere delegato all'Edilizia scolastica di Palazzo Iacobucci, che sono intervenuti celermente garantendo il ripristino delle condizioni di sicurezza, oltre al decoro dell'edificio che domina piazza Martiri di via Fani. «Ringrazio il presidente della Provincia Luca Di Stefano, il consigliere delegato Alessandro Cardinali e i tecnici che hanno lavo-

rato la pratica, per la risposta tempestiva e risolutiva al serio problema dell'edificio che ospita il nostro Istituto Tecnico Economico. La sicurezza per noi è una priorità, come per l'Amministrazione provinciale, che si è attivata trovando i fondi necessari per la realizzazione dell'intervento. La collaborazione sinergica fra le istituzioni - conclude Colucci - è fondamentale per garantire risultati importanti. I giovani, l'istruzione e la formazione sono prioritari e soltanto facendo rete si possono risolvere i problemi, ma soprattutto si può rimuovere ogni ostacolo che compromette la sicurezza». In questi giorni, come abbiamo detto, saranno montati i ponteggi, ma prima si procederà alla potatura della magnolia e quindi si passerà al rifacimento della parete laterale dell'edificio scolastico, che si affaccia su piazza Tomassini. ●

Il sindaco Colucci:
«La collaborazione
tra istituzioni
è fondamentale
per la sicurezza»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
Marco Colucci
A sinistra, la magnolia che copre la parete interessata dal distacco di intonaco e che verrà potata



Il nuovo chalet nell'area mercatale realizzato con i fondi del Pnrr

Incontro-dibattito sui fondi del Pnrr ai piccoli Comuni

Parteciperà all'iniziativa la vicedirettrice del Tg 1
Maria Rita Grieco

TORRICE

■ “Il Pnrr nei piccoli Comuni, una grande opportunità di crescita”, è il tema dell'incontro-dibattito in programma per il 20 dicembre, al quale parteciperà Maria Rita Grieco, vicedirettrice del Tg 1.

Torrice, il Comune che in provincia di Frosinone ha ottenuto più fondi in rapporto al numero di abitanti, non poteva non accendere i riflettori su un tema di grande attualità, che ha rappresentato una grande opportunità proprio per il paese. Infatti, ricordiamo che sono state appaltate diverse opere nel settore dell'edilizia scolastica. In particolare, gli interventi finanziati riguardano un asilo e la mensa scolastica. Sempre con i fondi del Pnrr, sono state realizzate le opere di contenimento del dissesto idrogeologico. Non dimentichiamo il progetto, finanziato sempre con le risorse del Pnrr “Cultura locale”, focalizzato sulla digitalizzazione delle opere e

dei beni culturali del territorio di Torrice, una iniziativa che valorizzerà il patrimonio culturale locale attraverso strumenti digitali innovativi. Inoltre, ci sono i finanziamenti per lo sport, che hanno garantito la realizzazione dell'area all'aperto dedicata al Calisthenics, oltre al rifacimento dello chalet nell'area del mercato settimanale.

Insomma, il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha rappresentato più che un'opportunità per il piccolo Comune ciociaro, garantendo una pioggia di fondi da investire in diversi settori a vantaggio della comunità locale, in particolare dei giovani. L'incontro in programma il prossimo 20 dicembre consentirà di approfondire l'argomento in rapporto ai piccoli centri, e in particolare a Torrice, che sui finanziamenti del Pnrr ha davvero tanto da testimoniare in termini positivi.

La presenza della dottoressa Grieco sarà un valore aggiunto, una presenza sicuramente importante per Torrice, che ospiterà la nota giornalista della Rai, la quale potrà dare il suo valido contributo all'interessante dibattito sul tema. ● **S.Scirè**



Omaggio a Rosalina Pesce

Arte e beneficenza Claudia Bevilacqua di Gallinaro selezionata con l'opera dedicata alla famosa modella. Nei giorni scorsi la fotografia intitolata "La Semeuse" era all'asta alla maratona Telethon francese

PASSATO & PRESENTE

— Claudia Bevilacqua, fotografa artistica italiana, è stata selezionata tra le cento artiste protagoniste della maratona Telethon 2024 francese, in corso su France Télévision dal 29 al sabato 30 novembre. Così come in Italia, l'evento trasmesso dalla rete nazionale pubblica francese raccoglie fondi a sostegno della ricerca scientifica.

L'opera che le è valsa la selezione, intitolata "La Semeuse", ovvero "La Seminatrice", rende omaggio a un'altra ciocciara d'eccezione: Rosalina Pesce, storica modella che, alla fine dell'Ottocento, ispirò l'iconica figura del-

la Seminatrice, utilizzata nella monetazione francese. L'opera stimata 4.500 euro è stata messa in gioco in una tombola, il cui ricavato va alla ricerca.

Una storia d'arte e di riscatto Originaria di Gallinaro, Rosalina Pesce fu scoperta nel quartiere parigino di Montparnasse, dove lei e altre modelle ciocciare, facilmente riconoscibili per i loro abiti particolari, attendevano di essere ingaggiate da pittori, scultori e fotografi dell'epoca. Tra questi, lo scultore Oscar Roty che la scelse come musa per creare l'immagine destinata a una nuova moneta francese, su commissione governativa. Rosalina posò anche per l'Accademia di belle

Lo scultore Oscar Roty la scelse come musa per creare l'immagine di una moneta

arti di Parigi e collaborò con altri artisti, pur rimanendo analfabeta per tutta la vita.

L'opera di Roty, invece, segnò profondamente la cultura visiva francese: la figura della Seminatrice apparve dapprima sulle monete, per poi essere riprodotta sui francobolli e, nei tempi più recenti, sulle monete in euro. Questo simbolo, oggi universale, ha una storia che grazie agli studi di Michele Santulli è stata definitivamente ricondotta alla modella di Gallinaro. È stato lui, attraverso ricerche e prove documentarie, a convincere i responsabili del Museo Roty sull'identità della donna più famosa di Francia.

Dal passato al presente

A far rivivere questa figura storica è oggi un'altra gallinaiense: Claudia Bevilacqua. Trasferitasi in Francia, ha avuto una brillante carriera come dirigente presso la base spaziale di Kourou. Dal 2019 si dedica interamente alla fotografia artistica. Con la sua opera "Le Semeuse" punta a riportare l'attenzione su Rosalina Pesce e insieme a lei sull'eredità culturale lasciata dalle modelle e modelli ciocciari.

In effetti, l'iniziativa è attentamente seguita da altre donne gallinaiensi all'estero. Ricordiamo la curatrice Audrey Norcia, che per prima ha messo in luce l'identità della modella durante uno dei più grandi eventi d'arte contemporanea, Le salon du Grand Palais de Paris, commentando l'opera della Bevilacqua ivi esposta. Ricordiamo poi la curatrice dell'associazione Euratina, Alissa Scifo, che tra il Belgio e l'Italia continua a promuovere l'opera con l'obiettivo di avviare un vero e proprio lavoro di memoria e di riconoscimento dei modelli ciocciari che hanno segnato l'arte della Parigi della Belle Époque.

Insomma, grazie a Claudia, la storia di "une petite italienne" tornerà ad essere protagonista, raggiungendo milioni di spettatori francesi e sottolineando ancora una volta il valore delle radici ciocciare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE COMEQUANDO

A Sgurgola tornano le "Botteghe itineranti"

● Dopo il grande successo degli anni precedenti, tornano le "Botteghe itineranti" a Sgurgola, un'iniziativa dedicata ai più piccoli, organizzata dall'assessorato ai servizi sociali in collaborazione con il Distretto A - socio-assistenziale, il Consorzio Parsifal e la cooperativa sociale "Altri Colori". L'evento, in programma dal 18 dicembre al 25 gennaio, offre un ricco calendario di attività gratuite pensate per bambini dai tre ai dodici anni. Nella Casa della cultura di Sgurgola, i partecipanti potranno cimentarsi in laboratori creativi, attività sportive, giochi e percorsi di esplorazione del territorio, favorendo socializzazione, apprendimento e divertimento. L'obiettivo è promuovere momenti di crescita e condivisione in un contesto accogliente e stimolante, dove la cultura si intreccia con il gioco e l'arte.

Libri in circolo C'è "Il grande Gatsby"

● "Il grande Gatsby", romanzo dello scrittore americano Francis Scott Fitzgerald, sarà il protagonista del prossimo appuntamento in programma giovedì 19 dicembre alle ore 17.30 nella biblioteca comunale "Turriani" di corso della Repubblica a Frosinone. Nell'occasione verranno festeggiati i dieci anni del gruppo di lettura "Libri in circolo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA




CLAUDIA BEVILACQUA
Offre son oeuvre "La Semeuse"

ACHETEZ VOS TICKETS SUR STARS-SOLIDAIRES.COM



La fotografa Claudia Bevilacqua è a lato l'opera intitolata "La Semeuse" dedicata alla modella gallinaiense Rosalina Pesce

L'atmosfera del Natale su palco

Lo spettacolo in programma domenica prossima al teatro comunale

VEROLI

— Il Natale prende vita al teatro comunale di Veroli di via Lucio Alfio, domenica 8 dicembre, con lo spettacolo "Declinazione di Natale" de La Compagnia dei Perdenti, un'occasione imperdibile per riflettere sul significato autentico di questa festa. Diretto da Simone Ignagni, lo spettacolo si propone come un viaggio emozionante e suggestivo, un'e-

splorazione che oscilla tra la magia e la realtà del periodo natalizio.

In un mondo sempre più segnato da cinismo ed egocentrismo, il Natale sembra aver perso quel "Spirito Natalizio" fatto di bontà, amore e comprensione, riducendosi spesso a una mera formalità. Tuttavia, questa stessa ricerca spasmodica di valori autentici dimostra quanto sentiamo il bisogno di credere ancora in qualcosa di puro e universale. Proprio per questo, l'arte diventa il mezzo ideale per ritrovare quel calore perduto e rinnovare la nostra capacità di emozionarci.



L'autore e regista Simone Ignagni

La regia di Ignagni offre un mosaico di interpretazioni del Natale, spaziando dai classici intramontabili a versi moderni creati per l'occasione. Canzoni tradizionali, performance fisiche e corallità teatrale si fondono per regalare al pubblico momenti di pura magia. Lo spettacolo si propone come un'occasione per riconnettersi con quei valori autentici che dovrebbero caratterizzare il Natale, portando il pubblico a riscoprire la gioia e la luce di un tempo.

L'appuntamento è fissato per le 18, con l'apertura del botteghino alle 17.30. Il costo del biglietto è di dieci euro (sette il prezzo del biglietto ridotto). Per informazioni e prenotazioni contattare il numero WhatsApp 351.3917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



01

Dopo il suo tour estivo, nel quale ha condiviso palchi con artisti come Gemelli Diversi, Zero Assoluto (con lui nelle due foto in basso) e Prezioso, il giovanissimo Davide Pisani, di Monte San Giovanni Campano, ha composto un nuovo brano, dal titolo "Retrosceca"



Il talento e la passione di David

L'intervista Il diciassettenne ha composto un nuovo brano dal titolo "Retrosceca"

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
NICOLETTA FINI

Ha diciassette anni e frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico "Giovanni Sulpicio" di Veroli.

Sta già iniziando a pensare alla nuova fase della sua vita che si aprirà una volta concluso il percorso della scuola superiore, ma sa che le scelte iniziano ad essere sempre più importanti, per cui rifletterà attentamente per capire quale è la strada più giusta da percorrere per realizzare i suoi obiettivi.

Ma una certezza ce l'ha già. La musica farà parte della sua vita. Perché quella passione coltivata fin da piccolino, lo emoziona, lo appassiona.

Dopo il suo tour estivo, nel quale ha condiviso palchi con artisti come Gemelli Diversi, Zero Assoluto e Prezioso, Davide Pisani, il suo nome d'arte è David, giovane di Monte San Giovanni Campano, ha composto un nuovo brano, "Retrosceca".

Abbiamo fatto una chiacchierata con il giovane David, per capire meglio la sua passione e cosa prova quando calca il palcoscenico, davanti a un grande pubblico.

Quando è nata la tua passione per la musica?

«La musica fa parte della



Davide Pisani, nome d'arte David, ha diciassette anni e frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico "Sulpicio" di Veroli

felicità, di fronte alla quale possiamo sentirci vulnerabili a causa dello scontro tra le aspettative ed una realtà oppressiva. Il testo descrive il conflitto interiore di chi, nonostante la fatica e le delusioni, continua a cercare la propria realizzazione e la scelta melodica, con sonorità malinconiche, invita l'ascoltatore a immergersi nei suoi pensieri. "Retrosceca" si rivela una sorta di viaggio introspettivo, in cui la scoperta di una verità porta ad una visione più chiara della propria vita, una riflessione che riesce a toccare le corde più intime delle emozioni umane».

Chi senti di ringraziare?

«Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di fare questa emozionante esperienza».

Desideri e progetti futuri?

«I desideri e i progetti sono diversi. Alcuni sicuramente simili a quelli di molti miei coetanei. Sicuramente uno dei desideri è quello di continuare a cantare, a calcare palcoscenici, a vivere di musica. Per quanto riguarda la musica, vorrei poter arrivare a quante più persone possibili, obiettivo arduo nell'attuale panorama musicale, saturo soprattutto nel genere trap/pop e rap. Ma ce la metterò tutta».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha aperto concerti dei Gemelli Diversi, di Prezioso e Zero Assoluto

Che emozione ha provato nell'aprire concerti di importanti artisti?

«È stata una bella emozione

aprire i concerti di artisti famosi e poter parlare con loro. Mi hanno messo a mio agio e mi hanno fatto capire che essere se stessi ripaga sempre. Non riuscirei a mostrarmi per quello che non sono o ad esprimere nelle mie canzoni cose che non penso. Sono molto istintivo e diretto».

Il tuo ultimo brano "Retrosceca" di cosa parla?

«Con "Retrosceca" affronto il tema dell'ardua ricerca della

La musica fa parte della sua vita da sempre È nato tra strumenti e canzoni

Alcuni
dei lavori
realizzati
da Alessandro
Andito

UN ARTISTA E DUE ANIME

L'intervista Il disegno, il fumetto, la concept art e il magico mondo dei videogiochi. A tu per tu con Alessandro Andito
«Sono un amante delle storie e dei racconti, la sensazione di poterne costruire di nuovi in altri mondi è affascinante»

Alessandro Andito, artece, catturato da due passioni apparentemente conflittuali tra loro: l'arte intesa nell'accezione più rappresentativa della realtà e l'arte intesa come virtualità tecnologica. Quale delle due vincerà nell'animo dell'artista?

Quando l'incontro con l'arte?

«Ho studiato al liceo artistico "Antonio Valente" di Sora e la mia prima passione è stata per il mondo del tatuaggio, attività che avevo messo da parte ma a cui mi sono riavvicinato di recente. Poi, dopo gli studi alla "Scuola Romana del Fumetto", mi sono specializzato in concept art. Comunque amo il disegno in ogni sua forma, in particolare ritrarre i volti».

Una curiosità: che cosa è la concept art?

«La concept art, da non confondere con l'arte concettuale, è una forma di illustrazione utilizzata per sviluppare e visualizzare idee in fase di progettazione, principalmente in ambiti creativi come videogiochi, film, animazione e design di prodotti. Il suo obiettivo è esplorare e comunicare l'aspetto, il mood e lo stile di un progetto prima che venga realizzato».

Il motivo per il quale oggi risponde ai nostri lettori è un altro...

«I videogiochi hanno sempre avuto un ruolo importante per me. Inizialmente erano uno svago, ma con il tempo ho iniziato a interessarmi ai loro meccanismi e così...».

...e così?

«Oggi, progettare la parte estetica e visiva di un gioco e disegnare ciò che poi sarà effettivamente messo in scena è il mio lavoro».

Da quando ha sviluppato interesse per i videogiochi?

«Ho cominciato a giocare con mio fratello maggiore, ricordo ancora i vecchi giochi Spyro, Cra-

L'artista
Alessandro
Andito

sh Bandicoot, Medieval e Pokémon».

I videogiochi si compongono genericamente di due parti: una è quella visiva, l'altra è quella narrante, la storia che c'è dietro, insomma. A suo parere, quale delle due è più importante ai fini del successo del gioco?

«Su quale sia la parte migliore dei videogiochi c'è dibattito tra gli appassionati, molti preferiscono grafiche sempre più realistiche, altri meccaniche di gioco accattivanti e molti invece preferiscono storie toccanti. Personalmente sono un amante delle storie e dei racconti in generale, la sensazione di poterne costruire di nuovi in altri mondi è affascinante. Comunque l'ingrediente segreto per la riuscita di un videogioco purtroppo non esiste, ci sono indicatori che ci dicono se un videogioco potrebbe andare bene ma sempre più spesso an-

che grandi case di videogiochi lanciano progetti fallimentari. In generale potremmo dire che il gioco deve essere riconoscibile nell'oceano di offerta che abbiamo al momento, sia in termini estetici che in termini di meccanismi di gioco».

A suo parere, la crescente velocità dei giochi potrebbe arrecare danni alla vista degli utilizzatori?

«Alcuni videogiochi sono progettati per essere più veloci, questo può sviluppare riflessi e capacità di concentrazione, può far male alla vista ma in generale tutti gli schermi di cui siamo circondati possono essere potenzialmente dannosi».

Qual è il videogioco più famoso nella storia?

«Il videogioco più importante nella storia, data la sua popolarità, è probabilmente Super Mario, entrato di diritto nella cultura

pop».

Non esiste più la nostalgica "sala giochi" degli anni 80...

«Qualche sala giochi è ancora aperta nelle grandi città, ma principalmente ci si ritrova a giocare online».

Esiste una morale o un qualche principio formativo nel mondo dei videogiochi?

«I giovanissimi con i videogiochi hanno una grande opportunità, coniugare le attività cosiddette "manuali" con quelle "videoludiche". Le due, se bilanciate, si completano. Le attività nel mondo reale sono imprescindibili per il corretto sviluppo di un bambino e andrebbero incoraggiate, allo stesso modo i videogiochi possono aiutare lo sviluppo della creatività e della capacità di concentrazione, possono aprire nuovi mondi ai bambini e aiutarli a sognare. È importante però che siano i genitori a saper bilanciare questi due tipi di attività».

I videogiochi affascinano solo i giovani?

«I videogiochi sono per tutti, giovani e meno giovani, e il mercato lo testimonia. La fascia d'età dei videogiocatori a livello mondiale è sempre più ampia, che si abbia voglia di svagarsi o immergersi in una storia emozionante, c'è sempre un videogioco che fa al caso nostro. Il settore sta vivendo un periodo di grande crescita ma anche incertezza. Si è notato che le persone tendono ad affezionarsi a singoli videogiochi essendo più riluttanti a nuove esperienze. Le aziende indipendenti hanno saturato il mercato e le persone, nell'incertezza delle troppe offerte, si aggrappano a ciò che già conoscono. Sarà bello vedere come i produttori proveranno ad alzare l'asticella per smuovere il pubblico».

«Mai giocare con i videogame contro i ragazzini, a meno che ti piaccia essere umiliato» (Arthur Bloch, scrittore statunitense). ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
L'ingrediente
segreto
per la riuscita
di un
videogioco
purtroppo
non esiste

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 3 dicembre 2024

SERIE D

VITTORIA DOVEVA ESSERE CASSINO È STATO PUNTUALE

Contro il Sassari tre punti per il rilancio
Intanto rinnova Magliocchetti

Pag 30



PRIMA CATEGORIA

VEROLI, PRIMATO SOLITARIO TECCHIANA NON OLTRE IL PARI

Continua la risalita di Acul Omnia Ceccano
Nel Girone I, vittorie di Boville e Vallemaino

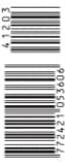
Pag 31



FROSINONE, ADESSO NON DEVI FERMARTI

Il punto L'importante e meritata vittoria contro il Cesena deve rappresentare un punto di partenza
Per cui ora bisogna concentrarsi solo sul prossimo avversario: sabato (17,15) il Cosenza al "Marulla"

Pag 28





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Il programma
Parte la nuova
stagione teatrale:
sessanta spettacoli
con la replica

A pag. 30



Disabilità
Inaugurata
casa ad Alatri
per il progetto
"Dopo di noi"

A pag. 32



Anagni, il polo convenzionato a rischio
«Centri di riabilitazione
i fondi sono insufficienti»

Gli amministratori della struttura del distretto A- «Ciociera penalizzata nella suddivisione del budget regionale, così non ce la facciamo»
Carnevale a pag. 32

Stellantis, proteste e tensioni

► Salta la mobilitazione unitaria per scongiurare i licenziamenti nell'indotto
Disperazione al sit-in: operaio tenta di gettarsi sotto un'auto, fermato dai colleghi

Disperazione, ma anche tanta tensione davanti ai cancelli dello stabilimento Stellantis. Gli addetti ai servizi che rischiano il licenziamento, in presidio permanente, hanno inscenato la veglia funebre. Qualcuno in lacrime ha tentato di gettarsi sotto un'auto in corsa, ma è stato bloccato dai colleghi. C'è stato un tentativo di mobilitazione unitaria con i lavoratori Stellantis, ma i sindacati non hanno trovato l'accordo. E sulle dimissioni di Tavares il coro è stato unanime: «Non è l'unico responsabile, anche chi tace è complice».



Simone a pag. 33 Gli addetti ai servizi che hanno inscenato la veglia funebre

Il bando regionale fino al 30 aprile
Lotta allo smog nella Valle del Sacco,
tre milioni per sostituire le caldaie

Doppio contributo per sostituire le vecchie caldaie. Alle agevolazioni statali si aggiungono anche i fondi regionali. Ma fino ad esaurimento. Il "Bando Caldaie 2024" è stato presentato nella sede della Provincia di Frosinone ed è rivolto ai comuni della Valle del Sacco, un'area in cui la

qualità dell'aria è fortemente compromessa anche e soprattutto a causa della presenza degli impianti termici più inquinanti. Ci sono 3 milioni di euro fino ad esaurimento fondi. La scadenza per accedere ai contributi è fino alle ore 17 del 30 aprile del 2025.

Testa a pag. 30

Uffici postali, i servizi anagrafici in 60 sedi

LA NOVITÀ

Il servizio di richiesta di certificati anagrafici è stato civile da ieri è disponibile in altri 55 uffici postali di altrettanti comuni con popolazione sotto i 15mila abitanti. Con queste nuove attivazioni salgono a 60 le sedi abilitate in tutta la provincia di Frosinone.

Per maggiori informazioni e per individuare gli uffici abilitati è possibile consultare il sito www.poste.it nella sezione "Cerca gli Uffici Postali" e dal menù "Servizi" selezionare "Servizi della Pubblica Amministrazione Polis - Certificati anagrafici - Sportello".

In tutti i 60 uffici postali abilitati, direttamente allo sportello, il cittadino può richiedere, per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica uno o più certificati tra il certificato anagrafico di nascita, matrimonio, cittadinanza, esistenza in vita, residenza, residenza ALRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), di stato civile, stato di famiglia e stato civile, residenza in convivenza, stato di famiglia AIRE, stato

CERTIFICATI DISPONIBILI AGLI SPORTELLI ANCHE NEI PICCOLI COMUNI



di famiglia con rapporti di parentela, stato libero, unione civile e contratto di convivenza.

«Inoltre, sempre in questi giorni - fa sapere Poste - in 9 sedi (Coreno Ausonio, Alvito, Amaseno, Esperia Inferiore, Supino, Vico Nel Lazio, La Forma, Pignataro Interamna e Pico) sono stati attivati dei "totem" innovativi dai quali i cittadini, con l'utilizzo della carta d'identità elettronica o dello spid, possono scaricare in autonomia i certificati di loro interesse in carta semplice».

«Ai certificati anagrafici si aggiungono i tre documenti Impis relativi al cedolino della pensione, alla certificazione unica e al modello "Obis M" e i servizi "Atti di Volontaria Giurisdizione" attualmente disponibili in 83 uffici postali della provincia di Frosinone.

«L'implementazione e l'estensione di questi servizi rientra nell'ambito del più ampio progetto "Polis" - spiega Poste Italiane - Nel Frusinate gli uffici postali già ristrutturati e operativi secondo la tipologia "Polis" sono 31, due invece le sedi interessate attualmente dai lavori».

Morta dopo la pizza La 41enne di Alatri oggi doveva operarsi

► Silvia Licocci aveva fatto gli esami in vista dell'intervento, i valori a posto. Poi la tragedia

I valori clinici erano tutti in regola fino a qualche giorno fa. Così era emerso dagli esami preliminari che aveva svolto in vista di un intervento chirurgico a cui si sarebbe dovuta sottoporre oggi. È il particolare che rende ancora più scioccante la morte di Silvia Licocci, la donna di 41 anni di Alatri, stroncata da una malore dopo aver mangiato la pizza. Ieri, intanto, è stata eseguita l'autopsia e questa mattina saranno celebrati i funerali.

Tagliaferrì a pag. 31

Cassino

Beve super alcolici e si sente male: 14enne in ospedale

Beve alcolici e accusa malore: paura per una 14enne. È successo a Cassino in piazza Labriola: i passanti hanno soccorso la minore. Indagini della polizia.

Caramadre a pag. 33

Il centrocampista: «Ho avuto un periodo buio, ma non ho mollato»



Frosinone, la rivincita di Canotto

L'esultanza del centrocampista del Frosinone dopo il gol

Biagi a pag. 37

Il 16enne di Morolo protagonista nella kermesse in Francia Federico, campione mondiale di organetto

IL PERSONAGGIO

Federico Comini, 16 anni, di Morolo si è laureato campione mondiale di Organetto a Montargis, in Francia. Un grande risultato per il giovane che da gennaio frequenterà il Conservatorio per studiare la Fisarmonica Cromatica. Una passione quella per l'organetto nata fin da piccolo. Federico fondato anche una orchestra Duo Federico Comini. «Ha iniziato a studiare l'organetto all'età di cinque anni con la maestra Silvia Masilli a Morolo. Nessuno di noi in famiglia suonava - racconta la mamma, Tamara Del

Brusco - Ricordo che fin da quando era piccolissimo nelle feste di paese a Morolo si avvicinava a chi suonava gli organetti muovendo da solo le mani come se stesse suonando. Così a 5 anni abbiamo pensato di portarlo da una maestra di organetto. La musica è la sua grande passione. Ha studiato fino a tre anni fa con Silvia Masilli poi è voluto andare a Sora dal professore Danilo Dipaolonicola. Da allora ha iniziato a disputare gare prima a livello provinciale, poi regionale arrivando sempre primo».

Il 17 luglio 2022 a Piedimonte San Germano si è laureato Campione Italiano di organetto. Da

qui la decisione di partecipare ai campionati mondiali.

«È partito per la Francia insieme al suo professore Danilo Dipaolonicola e al proprietario della ditta di Soprani di organetti e fisarmoniche. Sono stati fondamentali per la sua crescita - prosegue la madre - In Francia la gara è durata 5 giorni. Siamo veramente molto contenti per noi è motivo di orgoglio e di grande soddisfazione. Non è mai facile vincere un titolo mondiale soprattutto per uno strumento musicale. Quella di Federico è una grande passione. Suonare l'organetto non porta ricchezza, si fa per amore per la musica e per le tradizioni



Federico Comini, 16 anni, abita nel paese di Morolo

della sua terra. Ora partirà l'avventura con la fisarmonica sperando che possa portare altri prestigiosi traguardi. Nel frattempo grazie al maestro Matteo Tortora ha avviato anche questa orchestra».

Il successo di Federico è stato accolto con soddisfazione dall'amministrazione comunale di Morolo. «Federico ha portato in alto nel Mondo il nome di nostro paese - commentano dal Comune - Lo ricordiamo piccolissimo alle feste di paese nelle quali suonava il suo organetto. Gli facciamo i complimenti e gli auguri per una carriera sempre in crescita».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta all'inquinamento, fondi per le nuove caldaie

L'AGEVOLAZIONE

Doppio contributo per sostituire le vecchie caldaie. Alle agevolazioni statali si aggiungono anche i fondi regionali. Ma fino ad esaurimento. Il "Bando Caldaie 2024" è stato presentato nella sede della Provincia di Frosinone ed è rivolto ai comuni della Valle del Sacco, un'area in cui la qualità dell'aria è compromessa. Proprio in questi giorni il Comune di Frosinone ha dovuto adottare un piano anti-smog per un eccesso di sforamenti del limite consentito delle polveri sottili vietando l'ingresso in città ai veicoli più inquinanti. E' in vigore fino a lunedì 2 dicembre. Anche se ad incidere maggiormente sono le stufe, i camini, quindi la combustione di pellet e legna, e le caldaie a gas tradizionali.

I FONDI

Ci sono 3 milioni di euro fino a esaurimento dei fondi. E' il montante dei contributi disponibili per sostituire le vecchie caldaie. La scadenza per accedere ai contributi è fino alle 17 del 30 aprile del 2025. Potranno richiedere l'agevolazione i residenti nei comuni con il maggiore inquinamento atmosferico, ovvero collocati in classe 1 e 2. L'intervento è in linea con il Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria e con l'accordo di programma tra Regione Lazio e Ministero dell'Ambiente al fine di contrastare le emissioni generate dall'uso di piccoli impianti civili a combustioni incontrollate. I comuni interessati in provincia di Frosinone sono 51. E i richiedenti possono essere amministratori di condominio, soggetti privati o anche Energy Service Company, ma per conto e a beneficio delle prime due categorie. I contributi messi a disposizione dalla Regione Lazio attraverso il Bando Caldaie 2024 sono legati in maniera su-

► Presentato il bando della Regione, stanziati tre milioni di euro in aggiunta al contributo statale. Opportunità per i residenti di 51 centri della Valle del Sacco



RINNOVO IMPIANTI

I richiedenti possono essere amministratori di condominio, soggetti privati o anche Energy Service Company, ma per conto e a beneficio delle prime due categorie. Domande entro aprile 2025

bordinata alla misura statale denominata Conto Termico 2.0 che già concede aiuti economici per la sostituzione degli impianti di riscaldamento domestico con pompe di calore, sistemi ibridi a pompa di calore o generatori efficienti di calore alimentati da biomassa. In pratica, è possibile ri-

LE DOMANDE DA PRESENTARE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ONLINE DEDICATA ENTRO IL 25 APRILE

chiedere i fondi della Regione Lazio soltanto dopo essere stati ammessi ai fondi dello Stato. I primi sono un'integrazione ulteriore e sono concessi nella misura del 50 per cento del contributo statale ammesso ed erogato. Per fare un esempio: se si decide di acquistare una nuova caldaia o un genera-

tore di calore accedendo ad entrambe le forme di agevolazione, prima si richiede il contributo di Conto Termico 2.0 attraverso il Gse (Gestore dei servizi energetici), producendo il documento dell'acquisto e la certificazione di montaggio a regola d'arte di un installatore qualificato per quel tipo di attività. In seguito, se si reside nei comuni beneficiari, si può richiedere anche il contributo aggiuntivo della Regione Lazio. Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma GeCoWeb Plus accessibile dal sito www.lazioinnova.it. Ma la condizione è questa: la piattaforma non consente il perfezionamento della domanda ove non sia allegato il documento scheda contratto che disciplina la concessione del Conto Termico 2.0 da parte del Gse, che deve avere data successiva al 31 dicembre 2023.

GLI IMPIANTI

Il contributo integrativo regionale può essere richiesto per sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche, con generatori di calore alimentati a biomassa e con sistemi ibridi a pompa di calore. «Vogliamo fare in modo che tutte le risorse disponibili vengano utilizzate. Questo territorio ha l'opportunità di diventare un esempio virtuoso per l'utilizzo dei finanziamenti e un modello di rinascita per un reale miglioramento della qualità dell'aria» ha affermato l'assessore all'Ambiente e alla Transizione energetica della Regione Lazio, Elena Palazzo. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, il consigliere regionale Daniele Maura e il consigliere provinciale Sergio Crescenzi.

Marina Testa

L'elenco

I comuni coinvolti: da Alatri al Cassinate

Sono 51 i comuni della provincia di Frosinone e ricadenti nella zona della Valle del Sacco che possono beneficiare del contributo regionale aggiuntivo: Alatri, Amaseno, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Arpino, Boville Ernica, Broccostella, Cassino, Castelliri, Castro dei Volsci, Castrocielo, Ceccano, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Fontana Liri, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Piedimonte San Germano, Pignataro Interramo, Pofi, Pontecorvo, Ripi, Rocca d'Arce, Roccasecca, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Sant' Ambrogio sul Garigliano, Sant' Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Sora, Strangolagalli, Supino, Torrice, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santa Lucia, Villa Santo Stefano. I possibili richiedenti: persone fisiche, amministrazioni condominiali o Esco (Energy Service Company).

«Centri di riabilitazione le risorse non bastano»

► Il polo di Anagni, l'unico del distretto, rischia di chiudere per carenza di fondi
L'amministratore: «Ciociaria penalizzata nella suddivisione del budget regionale»

SANITÀ

Era stato inaugurato circa due anni fa, e prometteva di essere un polo di eccellenza nella riabilitazione dei bambini affetti da autismo ed altre patologie. Due anni dopo, rischia invece di essere chiuso il Polo riabilitativo di Anagni. Sono circa 60 i bambini che sono seguiti dal personale del centro. Oltre 100 in lista d'attesa.

Niki Dragonetti e Marco Pittiglio rispettivamente amministratore delegato e referente sanitario della struttura hanno fatto intendere che, a meno che non ci siano interventi immediati da parte della Asl di Frosinone, già a partire dall'inizio del prossimo anno si potrebbe arrivare ad una chiusura definitiva della struttura in cui lavorano circa una quindicina di professionisti, ma che a pieno regime potrebbe arrivare ad impiegarne circa 40 professionisti. Il caso di Anagni mette in luce il problema dei fondi per i centri riabilitativi nella provincia di Frosinone che, stando ai numeri forniti dall'amministratore della struttura Niki Dragonetti, nel budget appare penalizzata rispetto alle altre.

I NUMERI

Le prestazioni riabilitative vengono finanziate dalla Regione Lazio. Per il 2024 lo stanziamento è stato di circa 270 milioni di euro. Solo Roma e provincia, con una popolazione di oltre 4 milioni di abitanti, assorbono circa 200 milioni. Il resto va alle altre province: a Viterbo oltre 22 milioni di euro per una popolazione di 307.523 per una spesa a persona di 74 euro; a Latina circa poco meno di 15 milioni di euro per una popolazione di 566.539



Il centro riabilitativo di Anagni, l'unico presente nel Distretto A di cui fa parte anche Alatri

per una spesa a persona di 26,5 euro; a Rieti circa 7 milioni di euro per una popolazione di 150.154 per una spesa a persona di 46 euro; a Frosinone 11,7 milioni di euro per una popolazione di 464.969 per una spesa a persona di 25 euro. Come emerge dalla spesa suddivisa

NELLA STRUTTURA SONO SEGUITI CIRCA 60 BAMBINI CON DISABILITÀ E OLTRE 100 SONO IN LISTA DI ATTESA

per persona, la provincia Frosinone, insieme a quella Latina, risultano penalizzate rispetto alle altre. «Questa è una situazione che si trascina da anni quindi non sto accusando in particolare l'attuale amministrazione regionale», sotto nea Dragonetti.

Gli 11,7 milioni di euro stanziati per la Asl di Frosinone vengono così ripartiti: 115 mila euro per il distretto A Anagni-Alatri 115.385 euro per una struttura presente; 4,8 milioni per il Distretto B Frosinone per tre strutture presenti, 2,3 milioni per il Distretto C Sora per due strutture presenti; 4,4 milioni per il Distretto D Cassino-Pontecorvo per due strutture presenti.

SINDACI MOBILITATI

I referenti del centro riabilitativo di Anagni fanno presente di avere già inviato diverse sollecitazioni proprio per chiedere un maggiore intervento da parte della Asl. Ad oggi, però, sembra non esserci la possibilità di un confronto. Nel frattempo è stata inviata una richiesta di aiuto, anche alle istituzioni del territorio. Tra gli altri, a farsi sentire è stato il sindaco di Paliano Domenico Alfieri che ha annunciato di aver sentito personalmente gli amministratori della struttura, e che si è dichiarato a favorevole a far partire in tempi brevi un'azione comune dei sindaci del comprensorio per arrivare ad un confronto con la Asl di Frosinone; un confronto, ovviamente, funzionale al mantenimento del polo riabilitativo. Sulla vicenda critica anche gli esponenti anagnini di Possibile, che hanno invitato il sindaco Daniele Natalia ad impegnarsi per scongiurare la chiusura del Polo riabilitativo.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA PROVINCIA DI FROSINONE LA SPESA PRO CAPITE PER LE TERAPIE È LA PIÙ BASSA DEL LAZIO

AUTOMOTIVE

Davanti allo stabilimento ci sono i lavoratori dei servizi in protesta. Stellantis non ha rinnovato gli appalti per il 2025 ed entro fine anno in 150 rischia di andare a casa. Di fronte a loro, alla spicciolata, escono gli operai dello stabilimento di viale Umberto Agnelli di Cassino: non serve più aprire il grande varco del cancello 1 per far defluire gli operai, perché gli ammortizzatori sociali hanno decurtato l'organico.

Si lavora in regime di solidarietà, a rotazione. E su un turno unico. La notizia delle dimissioni di Tavares arriva in questo clima d'incertezza e rabbia. Il clima di tensione davanti è palpabile. C'è la polizia a presidiare l'uscita, per evitare incidenti. La mattina, del resto, un lavoratore, disperato, ha tentato il suicidio lanciandosi sotto un'auto. La giornata di ieri ha squarciato un velo sulla guerra tra poveri che si combatte nello stabilimento all'ombra della millenaria abbazia di Montecassino. Alle 5.30 del mattino, per il terzo lunedì di seguito, sono giunti davanti ai cancelli gli operai di De Vizia, Trasnova, Teknoservice e Logitech. Hanno acceso il fuoco per riscaldarsi, ma questa volta non si sono limitati al sit-in. Prima delle 6, quando gli operai di Stellantis sono iniziati ad arrivare per andare in fabbrica, gli addetti delle fabbriche esterne si sono seduti davanti al varco del cancello 1, impedendo loro di entrare.

IL VOLANTINO

In mano un semplice volantino bianco, con una richiesta esplicita di aiuto ai colleghi: «Insie-

Stellantis, tensioni al sit-in Lavoratori e sindacati si dividono sullo sciopero

►Salta l'ipotesi di una mobilitazione unitaria a sostegno dei 150 addetti dell'indotto
Disperazione al presidio: operaio tenta di gettarsi sotto un'auto, fermato dai colleghi



I lavoratori dell'indotto che hanno attivato il sit-in permanente contro i tagli nei servizi che sono stati internalizzati da Stellantis; ieri c'è stato anche un volantaggio per sensibilizzare anche i colleghi del gruppo, la giornata è stata caratterizzata dal dibattito sulle dimissioni del Ceo Tavares

me possiamo salvare 150 posti di lavoro: FERMATI". Di fermarsi, però, le tute rosse Alfa Romeo non hanno alcuna voglia. Anche loro, del resto, vivono con l'angoscia di un futuro nebuloso: all'orizzonte c'è una lunga, nuova serrata. Si arriverà a quasi cento giorni di stop

SULLE DIMISSIONI DI TAVARES: «NON È L'UNICO RESPONSABILE, ANCHE CHI TACE È COMPLICE»

produttivo nel 2024, significa salari più che dimezzati. Gli addetti della sicurezza invitano quindi i lavoratori delle ditte esterne a liberare il passaggio. Il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino allo stesso modo mette in guardia sui rischi a cui vanno incontro,

continuando nel blocco. La protesta diventa allora simbolica: vengono accessi dei lumini, tutti al capezzale di Stellantis. Qualche operaio non regge la tensione, scoppia in lacrime. Un collega, addirittura, tenta il gesto estremo e si lancia sotto un'auto. I colleghi lo fermano

in tempo, ma è il segno che ormai il livello di guardia è superato. Per questo motivo a metà mattinata i segretari provinciali della Uilm-Uil, della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e del sindacato di base FimU-Cub iniziano a ragionare sulla possibilità di uno sciopero unitario.

L'INCONTRO

Si danno appuntamento alle 13.30, all'uscita dai cancelli, per fare volantaggio fuori dai cancelli e annunciare lo sciopero. Ma con il passare delle ore si registra qualche passo indietro: il primo sindacato a sfilarsi è la Fim-Cisl: la segreteria nazionale non dà l'ok ai vertici provinciali. Il sindacato di base FimU-Cub chiede agli altri confederali, Uilm-Uil e Fiom-Cgil di indire comunque lo sciopero. Alle 13.30, fuori dai cancelli, si registra un duro botta e risposta tra la Uilm e i Cub. La Fiom resta in silenzio. Come se non bastasse la guerra tra poveri dei lavoratori, arrivano anche i distinguo dei sindacati. Grandina sul bagnato, per gli operai. Il pomeriggio trascorre senza novità: lo sciopero non viene annunciato e ogni sindacato gioca la propria partita. Se i rappresentanti dei lavoratori non riescono a fare squadra, difficile chiedere unità agli operai. Che escono dai cancelli senza quasi neanche incrociare lo sguardo dei colleghi delle ditte esterne, che dal 1° gennaio non avranno più un lavoro. «C'è chi pensa che Tavares era l'unico colpevole: chi continua a fare silenzio, è complice», urla con il megafono il segretario provinciale della Uilm. Che alle tute rosse Alfa Romeo dice ancora: «I lavoratori di De Vizia, Logitech, Trasnova e Teknoservice si sono inginocchiati a voi, vi hanno chiesto di non entrare, vi hanno chiesto di essere al loro fianco. Abbiamo bisogno tutti quanti che questa storia abbia un finale diverso da quello che è già scritto». Questa mattina, dunque, riprende la protesta. La speranza è sempre l'ultima a morire.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tari e Imu non versate per 6 milioni, il Comune cita Ater e Reno de Medici

IL CONTENZIOSO

Il Comune di Cassino vanta crediti per oltre sei milioni di euro attraverso due contenziosi in corso che potrebbero rimpinguare le sue anemiche casse da anni in rosso. Le cause civili si riferiscono al mancato pagamento della tassa sui rifiuti da parte della cartiera Reno De Medici per un valore di arretrati pari a un milione e 250 mila e a oltre cinque milioni per l'omesso versamento dell'Imu da parte dell'Ater per gli alloggi fittati. Per quanto riguarda la cartiera il Comune si è costituito in giudizio, nominando un proprio legale. Poiché la controparte Reno De Medici, rappresentata e difesa dagli avvocati Domenico Martini e Wanda Mastrojanni, con ricorso in Cassazione ha citato in giudizio il Comune di Cassino a seguito della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria regionale di Latina.

LA DELIBERA

La Giunta Comunale di Cassino ha autorizzato il sindaco a costi-

**LA GIUNTA
HA AUTORIZZATO
IL SINDACO
AD ADOTTARE
GLI ATTI A TUTELA
DELL'ENTE**



Il Municipio di Cassino, dove la giunta ha autorizzato il sindaco ad adottare i provvedimenti per tutelare l'ente contro Ater e Cartiera Reno De Medici

tuirsi nel giudizio attraverso l'avvocato Raffaele Scirè. Al sindaco è stato dato mandato di adottare tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la delibera di Giunta comunale, tra i quali il conferimento dell'incarico legale, l'impegno di spesa, la sottoscrizione di un'apposita convenzione professionale. La vicenda risale agli avvisi della Tari del 2014 e del 2015 con il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Frosinone che lo accoglieva in favore della società. Quindi il ricorso del Comune alla Commissione regionale. Nel frattempo l'importo è arrivato a 1.250.000 euro con una transazione a 650 mila euro. L'azienda, però, ha proposto il ricorso in Cassazione nonostante

la transazione. Secondo fonti del Comune se l'ente vincerà incasserà l'importo intero altrimenti la somma ridotta. Il comune ha emesso la bolletta della Tari per l'area destinata a deposito-magazzino della fabbrica. E nella relazione istruttoria approvata dalla giunta comunale si afferma che "la decisione della Commissione tributaria in ordine all'in-

**LA VICENDA RIGUARDA
GLI AVVISI DEL 2014
E DEL 2015: I RICORSI
FURONO ACCOLTI
DALLA COMMISSIONE
TRIBUTARIA**

tassabilità dell'area destinata a deposito-magazzino è contrastante con l'orientamento giurisprudenziale prevalente della Corte Costituzionale in ordine alla tassabilità delle aree destinate a deposito richiamando il precedente giurisprudenziale favorevole al comune di Cassino formatosi sulla medesima fattispecie giuridica per precedente annualità dell'imposta". E quindi si cita una sentenza della Corte di Cassazione che afferma: "in tema di tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, un'area che non sia destinata a lavorazioni artigianali e dunque alla produzione di rifiuti speciali ma sia usata come magazzino dei rifiuti prodotti in altri locali dell'unico complesso aziendale, va compresa nel calcolo della superficie tassabile, poiché i residui prodotti in un deposito non possono essere considerati residui di un ciclo di lavorazione". Un altro contenzioso riguarda la richiesta del Comune di Cassino all'Ater di versare dieci anni di arretrati dell'Imu per tutti gli alloggi di sua proprietà pari ad oltre cinque milioni di euro. Il versamento riguarda 500 mila euro all'anno non pagati nonostante i solleciti dell'Ufficio Tributi. La questione va avanti da anni ma senza una soluzione. Ora il Comune di Cassino è passato alle vie legali per ottenere il pagamento degli arretrati.

Domenico Tortolano

Giochi e nuovi percorsi a Santa Chiara Apre il parco inclusivo

►Sabato il taglio del nastro dell'area nella villa comunale di Sora. All'evento parteciperanno scuole e associazioni

IL RESTYLING

Due parchi per i più piccoli a servizio del territorio. Uno già inaugurato a Picinisco, l'altro che aprirà i cancelli al pubblico sabato 7 dicembre. Nonostante qualcuno abbia maldestramente tentato, quest'ultimo weekend, di usare già le giostre. Con una grande festa all'insegna dell'inclusione sarà quindi riaperto al pubblico Parco Santa Chiara a Sora. Dopo un accurato restyling torneranno fruibili attrezzature e spazi. Con l'inaugurazione il Comune di Sora vuole celebrare la Giornata Internazionale delle Persone con disabilità. L'utilizzo delle attrezzature sarà un'importante occasione di stimolo per i bambini con fragilità (disabilità intellettiva e motoria) che potranno interagire con l'ambiente circostante ed avere occasioni di socializzazione con i loro coetanei. La cerimonia prenderà il via alle 10.30. Previste tante attività che vedranno protagoniste associazioni e scuole. In programma dimostrazioni, flash-mob e percorsi guidati alle attrezzature del parco. Grande soddisfazione è espressa dal sindaco Luca Di Stefano e dal consigliere delegato alla disabilità Salvatore Lombardi: «E' sempre un momento molto emozionante consegnare aree pubbliche verdi alla cittadinanza ed oggi lo è ancora di più visto che il Parco Santa Chiara sarà accessibile a tutti. L'inclusione è un tema centrale della nostra azione amministrativa e ci vede tutti coinvolti con slancio e determinazione. Abbiamo lavorato in team e ringraziamo le consi-

gliere comunali Francesca Di Vito e Naïke Maltese per la preziosa collaborazione. Dal 7 dicembre famiglie e bambini potranno tornare a frequentare la "villa comunale", trascorrendo in maniera piacevole il proprio tempo libero».

VALCOMINO

Grande entusiasmo anche a Picinisco, in Valcomino dove, dopo aver completato il rifacimento del campo di calcio, il comune si è arricchito ancora di più con la riqualificazione del parco giochi, a servizio dei più piccoli e delle attività delle scuole materna e primaria. L'intervento complessivo, che ha riguardato l'area denominata parco Montano, si è sviluppato nel corso di due annualità: la prima ha riguardato l'efficientamento energetico e multimediale della Sala Polivalente dell'ex Museo dell'energia; con la seconda è stato riqualificato il parco giochi ed il vicino mo-



Nella foto grande il parco di Santa Chiara; nel riquadro il parco di Picinisco

numento ai Caduti. «Il progetto – spiega il sindaco Marco Scappaticci – è un fiore all'occhiello della nostra amministrazione. In particolare, il parco giochi guarda con particolare attenzione al benessere sociale, al quotidiano di bambini, giovani ed anziani. Nei paesi di montagna il calo de-



grafico è l'insidia maggiore. Pensiamo che per contrastarlo occorre lavorare sulla qualità dei servizi offerti ai suoi residenti. Quelli più piccoli e giovani possono trovare giovamento dall'utilizzo di opere come il parco giochi, ma anche il nuovo campo di calcio, che viene

**A PICINISCO
GIÀ COMPLETATO
IL NUOVO SPAZIO
PER GLI ALUNNI
DI MATERNA
E PRIMARIA**

quotidianamente utilizzato anche dagli alunni della scuola primaria». Promotori del progetto sono stati la consigliera comunale Emanuela Silvia Franchi e l'assessore ai lavori pubblici Fabio Iacobone.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ATTREZZATURE
INSTALLATE PER
FAVORIRE LA
SOCIALIZZAZIONE
DEI BAMBINI
CON DISABILITÀ**

LA RIVINCITA DI CANOTTO: «AVANTI COSÌ»

L'attaccante, reinserto nei piani del club, è stato tra i protagonisti della vittoria casalinga contro il Cesena: «Ho passato un periodo buio, ma non ho mai mollato»

SERIE B

«Che dire, ho passato un periodo molto buio, ho sofferto tanto a stare fuori, ma non ho mai mollato ed ho sempre creduto in me stesso. Contento per la vittoria e per essere tornato al gol, continuiamo così».

Con questa frase, affidata al suo profilo Facebook, Gigi Canotto ha firmato anche a parole il riscatto suo e del suo Frosinone nella bellissima impresa di domenica pomeriggio, dove, nella vittoria contro il Cesena, è stato protagonista di una grande prestazione, impreziosita da un gol ed un assist. Una rivincita per lui. Una vittoria importante, pesantissima, per la sua squadra, quella ottenuta domenica in casa contro il Cesena, con il

30enne attaccante di Rossano Calabria nelle vesti di match winner.

PRIMA VITTORIA INTERNA

190 minuti del match contro i romagnoli hanno sfatato il tabù delle vittorie casalinghe dei giallazzurri, ma soprattutto, dietro questo risultato, ci sono e ci potranno essere tanti risvolti. Il primo, il più importante, è quello di una ritrovata fiducia di tutto il gruppo nel lavoro che si sta facendo quotidiana-

I CANARINI DI MISTER GRECO HANNO CONQUISTATO UN SUCCESSO PREZIOSO IN CHIAVE SALVEZZA

mente e che rischiava di demoralizzare ulteriormente il gruppo in mancanza di risultati. Si perché con un altro ko la quota salvezza diretta si sarebbe allontanata ulteriormente, ma quello che più avrebbe pesato sarebbero stati i risvolti psicologici di un ennesimo ko, soprattutto per una squadra giovane come quella giallazzurra. Poi c'è il volto umano di questa impresa. Quello che porta diritti a Gigi Canotto. Il suo ghigno teso, quasi rabbioso, rivolto verso la tribuna subito dopo il gol, poi disteso in un sorriso a tutta bocca ed il simbolo del cuore fatto con le mani la dice lunga sul tourbillon di emozioni che hanno pervaso il cuore e la pancia di questo giocatore.

Messo di fatto fuori dal progetto tecnico del Frosinone da qualche



L'attaccante Canotto al tiro

anno, concetto ribadito questa estate: «Szyminski e Canotto non rientrano nel progetto anche se verranno in ritiro» furono le parole del dt Angelozzi il giorno della presentazione di mister Vivarini, insieme al compagno di squadra e stato rispolverato, soprattutto per

le sopravvenute esigenze dettate dai tanti infortuni che hanno colpito diversi giocatori in rosa. Così la società ha fatto dietrofront ed ha richiamato questi giocatori: «L'allenatore ha chiesto se potevamo reinserire Canotto, Szyminski e Haoudi e Fabbiamo fatto. Ogni

giorno ne perdiamo uno per infortunio, meno male che ci sono» spiegò lo stesso Angelozzi nella conferenza stampa di inizio ottobre, quella del rinnovo della fiducia allo stesso Vivarini.

Ed Angelozzi è stato profetico: meno male si che ci sono. Perché Canotto si è fatto trovare pronto e la sua prestazione è stata risolutiva in quella che era la partita più delicata in assoluto in questo momento del Frosinone.

L'ARRIVO IN CIOCIARIA

L'attaccante calabrese è arrivato a Frosinone la prima volta nell'estate del 2021. Giocò in pratica l'intera stagione con Fabio Grosso in panchina, realizzando 6 reti e 3 assist.

La stagione successiva, quella della trionfale galoppata canarina verso la Serie A, la giocò in prestito con la Reggina, con un rendimento analogo: 6 reti e 3 assist in 37 gare.

I problemi del club calabrese portarono al mancato riscatto del giocatore, che tornò a Frosinone. Giusto in tempo per debuttare in Serie A (15 minuti nella prima di campionato contro il Napoli), prima di essere subito ceduto nuovamente in prestito, al "suo" Cesena. Questa volta il suo bilancio non fu all'altezza delle precedenti due stagioni in B.

Nel club della sua provincia di nascita Canotto ha giocato circa un terzo dei minuti delle sue due precedenti esperienze in B, scendendo in campo in 23 occasioni con una rete realizzata. Rientrato dal prestito questa estate, è stato messo sul mercato in attesa di una offerta congrua da parte di qualche squadra.

Alla fine è rimasto nel gruppo giallazzurro, con il quale ha continuato sempre ad allenarsi con impegno e dedizione, fino a tornare protagonista assoluto.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cassino riassapora la vittoria Sora ko, il mister: «Sconfitta inattesa»

SERIE D

La quattordicesima giornata del campionato di Serie D ha visto il Cassino tornare al successo, mentre per il Sora è arrivata una sconfitta in terra marchigiana. Nel girone G, dopo cinque pareggi consecutivi, gli azzurri festeggiano una vittoria e lo fanno nel match con il Sassari Latte Dolce. Partita in discesa grazie alle reti messe a segno nella prima parte di gara da Cocorocchio ed Herrea. Poi nella ripresa si è sentita la panchina corta e i sardi hanno sfiorato il pareggio dopo essere rientrati grazie al gol di Sorgenti. Bene i tre punti e l'atteggiamento della squadra che è scesa in campo con grande tempera-

mento, è chiaro che in questi giorni le operazioni di mercato saranno decisive. I giocatori al momento sono contati: con le assenze prolungate per infortunio di Magliocchetti e Traditi e la partenza di Islamaj, la panchina non trova grandi alternative. A questo si aggiunge la probabile partenza di Gomez. Il giocatore argentino non è stato convocato per la sfida con il Latte Dolce ed ha assistito alla vittoria degli azzurri dalla tribuna, in borghese. Possibile in questa fase di mercato un suo immediato trasferimento, in caso contrario Gomez sarebbe ben disposto a restare nella città martire. Per ora il suo contributo è stato di tre reti, che comunque ha portato a due vittorie e un pareggio. Darboe si sta

allenando con il gruppo dopo la breve esperienza al Pompei ma le sue condizioni fisiche non sono eccelse. Sul ritorno di D'Angelo dipenderà dalla volontà del suo club di appartenenza, il Cynthialbalonga, che non vuole farlo partire così facilmente. Sarà una settimana lunga e calda, intanto oggi la squadra torna ad allenarsi, sempre in silenzio stampa, per preparare la difficile tra-

NEL PROSSIMO TURNO AZZURRI IN TRASFERTA AD ANZIO, PER I BIANCONERI SCONTRO DIRETTO CON LA RECANATESE

sferza di Anzio.

Nel girone F il Sora cede all'inglese sul campo della Civitanovese. I bianconeri ora sono in una zona a rischio della classifica, con appena un punto di vantaggio sulla sestultima. L'arrivo di Schettino in panchina, per ora, non ha portato grossi risultati a un gruppo che, con Campo alla guida tecnica, era a ridosso del vertice. Adesso la situazione è particolarmente delicata e i tifosi iniziano a mugugnare. «Purtroppo è arrivata una sconfitta - afferma il tecnico Schettino - non preventivata. Ci eravamo preparati nel modo giusto per provare a vincerla, invece siamo tornati a casa a mani vuote. Abbiamo preso due reti in modo grottesco. Ce le siamo fatti



L'attaccante Abreu dopo una rete

da soli e questo non deve accadere, se vogliamo raggiungere la salvezza in campo dobbiamo avere un altro atteggiamento, un altro entusiasmo. Quando si vince è giusto fare i complimenti alla squadra, in questi casi, dopo una sconfitta, la colpa è mia che sono l'allenatore e quindi mi prendo le responsabilità. Continuando a lavorare possiamo

uscire da questa situazione, ma ripeto certi gol davvero non si possono prendere. Ora voltiamo subito pagina e pensiamo alla prossima sfida». Anche da Sora si attendono news di mercato e intanto da oggi i bianconeri prepareranno lo scontro diretto con la Recanatese.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paliano, mister Russo: «Prima la salvezza, poi altri obiettivi»

ECCELLENZA

Il Paliano di mister Francesco Russo protagonista della tredicesima giornata del campionato di Eccellenza. I ciociari hanno superato nel derby il Città di Anagni, in rimonta, per 3-2 scavalcando gli stessi anagnini al quarto posto in classifica toccando quota 24 punti. Per il Paliano è il decimo risultato utile consecutivo, con sette vittorie e tre pareggi. Vanta il miglior attacco del campionato con 33 reti: ancora in gol bomber Tocco, salito a nove reti in dieci partite. È il capocannoniere del girone. Un campionato che vede al comando l'Unipomezia con 32 punti, uno in più del Montesapato. Al terzo posto con 28 punti c'è, invece, il Ferentino. «Abbiamo disputato una grande gara so-

prattutto nel secondo tempo contro una squadra ottima e con importanti individualità come l'Anagni - spiega Francesco Russo, allenatore del Paliano -. Loro nel primo tempo hanno fatto meglio di noi, poi nella ripresa i miei ragazzi hanno giocato con grande intensità e molta attenzione. Faccio a loro i complimenti, ma restiamo con i piedi per terra. Siamo tranquilli, ma 24 punti sono ancora pochi per la salvezza matematica. Guardiamo partita dopo partita senza vedere la classifica. Vogliamo raggiungere quanto prima i 40 punti della salvezza per poi puntare ad altri obiettivi. Viviamo un buon momento, frutto del lavoro e di un gruppo meraviglioso con una società che è vicina e non ci fa mancare nulla. Un plauso all'Anagni che si è confermata squadra molto forte e sono



Mister Russo durante un match

sicuro sarà protagonista fino alla fine». Un pizzico di amarezza in casa dell'Anagni che era riuscita a passare in vantaggio per 2-1 prima del grande recupero del Paliano. Anagni che ha dimostrato comunque di avere un potenziale enorme. Anagnini che subiscono una sconfitta dopo ben 7 vittorie consecutive. Non c'è stato il salto di qualità tanto atteso ma i ragazzi della città dei papi sono pienamente in corsa per obiettivi importanti. «Il nostro bilancio finora è sufficiente, potevamo fare qualcosa in più. A Paliano eravamo partiti bene, potevamo chiudere la gara dopo il vantaggio, ma non ci siamo riusciti - ha dichiarato Fabio Gerli, allenatore dell'Anagni -. Purtroppo abbiamo subito tre reti mettendoci del nostro. Tre disastrosi gravi. Dobbiamo analizzare gli errori, miglio-

rarci e non ripeterli più». Buon pareggio in trasferta, per 3-3, a Sezze per il Ferentino. «C'è molto rammarico, realizzare tre reti in trasferta e non vincere la partita è sicuramente un fattore negativo. Il punto ci sta, potevamo fare meglio nelle situazioni dei gol subiti - spiega Daniele Lisi, ds del Ferentino -. La Vis Sezze si dimostra una nostra bestia nera, campo molto difficile ma con maggiore attenzione si poteva vincere». Tre punti d'oro per l'Arce che supera in casa 2-0 il Campus Eur e si porta a 19 punti. Buon pari per il Roccasecca, 1-1 sul campo del Monte San Biagio. Roccasecca che sale a 11 punti. Sconfitta casalinga 3-2 per il Real Cassino contro il Gaeta. I cassinati restano a 13 punti.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le dimissioni di Tavares

IL CASO

ROMA Il giorno dopo lo tsunami l'atmosfera resta agitata. In Italia sono pochi quelli che rimpiangono Carlos Tavares. Tutto il mondo politico ha accolto le dimissioni con soddisfazione e solo qualcuno ha invitato a non pensare che ora «tutti i problemi siano risolti». Fra le doti del manager portoghese, sicuramente, non emergeva la diplomazia e le divergenze con il nostro esecutivo dovevano essere smussate. Ma Stellantis ha un profilo internazionale, il gruppo è nato dalla fusione di tre realtà di paesi diversi, uno addirittura di un altro continente. Ed ognuna guarda in casa propria. Per questo che la non facile ricerca del successore dovrà tenere presente anche l'aspetto nazionalistico. Non sono passati molti anni da quando la Daimler (l'attuale Mercedes) fu costretta ad abbandonare la Chrysler mettendoci tre volte i soldi: per «comprarla», per rilanciarla, per fuggire via perché era impossibile che tedeschi ed americani andassero d'accordo. Unico comune denominatore di un'azienda tanto globale sono i mercati finanziari visto che il gigante è quotato su più piazze. Ebbene, come si dice, le borse non hanno gradito con il titolo che in giornata è arrivato a perdere il 10% per poi ripiegare su un -6,3%. Bisogna tener conto, infatti, di alcuni aspetti. Tavares ha indubbiamente fatto bene sia in Renault-Nissan sia in PSA. È stato uno degli artefici, insieme a John Elkann, della nascita del colosso transatlantico. Lui ha messo tutti i manager nelle varie posizioni disegnando la società secondo la sua visione. In un momento in cui l'automotive naviga in acque tempestive non è affatto facile indirizzare il cavallo senza il suo fantino. La principale preoccupazione di Elkann è di individuare al più presto il nuovo timoniere. Anche perché non è il suo lavoro prioritario gestire un gigante dell'auto.

IL PASSAGGIO

Ci sono decine di fabbriche che producono in diversi continenti a tutte le ore del giorno, di cui bisogna conoscere tutte le esigenze e le necessità. È necessario, oltre ad essere bravi, metterci totalmente la testa e non pensare ad altro. Sullo sfondo c'è lo spettro Volkswagen attualmente in una situazione ben peggiore. Sul fronte italiano certamente Elkann vorrà avere un rapporto migliore con l'esecutivo, ma non è facile stravolgere il piano "Dare Forward 2030" presentato nel marzo 2022 sul quale sono stati investiti decine di miliardi, che è nel bel mezzo della sua attuazione e che Tavares aveva inculcato a tutto il management. Sempre nel nostro Paese c'è in programma il nuovo atto del tavolo al Mimit con cui l'azienda dialoga con il Ministro Adolfo Urso che chiede «maggiore impegno e più garanzie» per elargire aiuti. L'incontro è previsto per il 17 dicembre, ma quasi sicuramente Elkann non ci sarà. Stellantis verrà rappresentata da Jean

SECONDO GLI ULTIMI DATI DEL MINISTERO LE IMMATRICOLAZIONI SONO SCSE DI OLTRE IL 24%

Stellantis cade in Borsa Messaggio ai dipendenti: tempi duri, li affronteremo

► Titolo giù di quasi il 7%. Il gruppo in cerca del nuovo ad, spunta il nome di Imparato
Vendite ancora in calo sul mercato italiano. Elkann prova a rassicurare i lavoratori



Philippe Imparato, responsabile per il mercato Europa e per i veicoli commerciali. Elkann, però, dopo aver avvisato Sergio Mattarella e Georgia Meloni dello scossone al vertice, si è sentito anche con il ministro dello Sviluppo Economico. Non ci sono state dichiarazioni ai

I loghi del gruppo Stellantis nella sede di Mirafiori a Torino. La casa automobilistica è nata nel 2021 dalla fusione fra Fiat Chrysler e la francese Psa

riguardo, ma sembra che il manager francese arriverà a Roma con il mandato di chiudere un qualche accordo sul Piano Italia. Oltre alla soluzione di Meo, che però è esterna e quindi più complessa, circolano rumors che riguardano profili anche interni per la successione.

Uno è proprio Imparato.

LE IPOTESI

Uomo forte di Tavares, con cui lavorava insieme dai tempi della PSA, il dirigente conosce tutti i segreti del piano ed anche le strategie di Tavares per cui sarebbe più faci-

le fare correttivi senza combinare guai. In più, è un francese di origini italiane, parla benissimo la nostra lingua ed è più empatico di Carlos. È vero, recentemente ha dichiarato di «non avere lo spessore per guidare Stellantis», ma lo ha detto quando il «capo» era ancora in sella. Insomma potrebbe accontentare Parigi e Roma. L'altra figura interna forte è Antonio Filosa, in Fiat dal 1999 e, dopo essersi occupato del Sud America, è attualmente alla guida delle attività negli States, quindi non sarebbe visto come uno straniero dagli americani. In serata l'azienda ha divulgato i nomi dei manager che fanno parte del CEI, il Comitato Esecutivo ad Interim, che si occuperà della gestione insieme

LA SFIDA DEL PROSSIMO CAPO AZIENDA SARÀ RIVEDERE IL PIANO «DARE FORWARD», GIÀ IN FASE AVANZATA DI ATTUAZIONE

al presidente fino all'arrivo del nuovo ceo. Ci sono i 17 top manager fra cui Filosa, Imparato, François, Fici e Picat. Elkann ha richiamato, ed inserito nel Comitato come «suo Special Advisor», Richard Palmer, ex direttore finanziario di FCA e poi di Stellantis, che aveva lasciato nell'era Tavares. Elkann ha anche scritto ai dipendenti da Auburn Hills: «Carlos ha lasciato, gli sarò sempre grato, ma nelle ultime settimane sono emersi punti di vista diversi con il Consiglio. Sono tempi duri, li affronteremo insieme». Intanto ieri in Ministero ha divulgato le immatricolazioni di novembre e le vendite sono crollate per il quarto mese consecutivo a doppia cifra (-10,8%). Per la prima volta nel 2024 anche il cumulato va in rosso (-0,2%) e la chiusura dell'anno non promette nulla di buono. Sale leggermente il mercato elettrico con una quota del 5,3% (era al 4% ad ottobre), ma scendono le ibride plug-in. Stellantis, chiaramente, è ancora sulla «strategia» Tavares: lo scorso mese ha venduto in Italia 30.817 vetture, il 24,6% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato è in calo dal 29,3% al 24,7%. Negli undici mesi le immatricolazioni del gruppo sono state 428.205 auto, con una flessione del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre la quota di mercato è scesa dal 32,4% al 29,4%.

Giorgio Ursicino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come è nata la crisi e perché l'auto soffre in tutta Europa

Un momento della protesta di ieri dei lavoratori della Volkswagen davanti allo stabilimento di Zwickau, nella Germania dell'est



IL FATTORE GREEN DEAL EUROPEO PESERÀ SUL FUTURO DELL'AUTO?

L'Europa, per spingere la decarbonizzazione dell'economia, ha sposato un unico modello: quello dell'auto elettrica. E lo ha fatto stabilendo scadenze molto ravvicinate per mettere al bando il motore endotermico, quello a benzina e, soprattutto quello a diesel sul quale l'industria europea è stata storicamente all'avanguardia. L'industria europea è stata spinta a giganteschi investimenti sull'auto elettrica, solo che le e-car nel Vecchio continente non hanno sfondato. Anzi, i numeri dicono il contrario. Secondo i dati dell'Acea, ad agosto le immatricolazioni di auto elettriche a batteria sono diminuite del 43,9 per

cento con la loro quota di mercato totale che è scesa al 14,4 per cento dal 21 per cento dell'anno precedente. Si è discusso molto sulle ragioni della crisi dell'auto elettrica europea: prezzi troppo alti, difficoltà di ricarica, ma in generale sembra che il consumatore europeo non apprezzi moltissimo questo tipo di vettura, forse anche per ragioni culturali. Per acquistarle gli automobilisti chiedono forti incentivi economi-

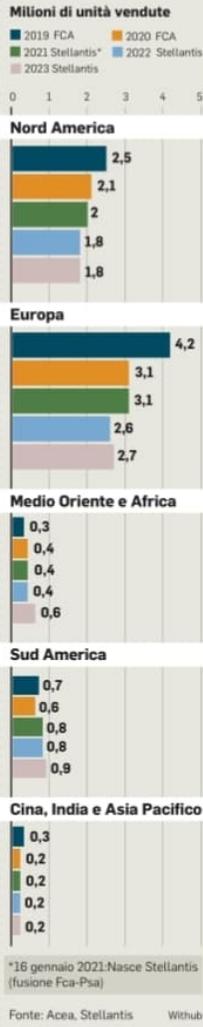
Riparte il dialogo



Segnale di Elkann al governo sponda sul green a Bruxelles

► Tavares uscito di scena anche per i cattivi rapporti con l'esecutivo. I contatti per ricucire Nel nuovo corso sarà rivisto l'approccio sugli obiettivi Ue di produzione di auto elettriche

Le vendite globali di Stellantis



IL RETROSCENA

ROMA Prove tecniche di pace. I toni nei contatti tra gli sherpa di Stellantis e quelli del ministero delle Imprese, si erano già abbassati nelle scorse settimane. Ma che il clima sia cambiato, e che si possono mettere le basi per un accordo più ampio, Adolfo Urso l'ha compreso ieri, dopo la telefonata avuta con John Elkann. L'erede dell'Avvocato è primo azionista del colosso dell'auto avrebbe ipotizzato un diverso approccio in Europa sull'abbandono dei veicoli elettrici. È troppo presto per dire se Stellantis è pronto ad appoggiare in toto il governo italiano nella sua battaglia contro la Ue per prorogare lo stop ai modelli endotermici previsto nel 2035. Certo è che il costruttore non vedrà più l'elettrificazione come un mantra. Non avrà più l'approccio fideistico sul tema di Carlos Tavares, il ceo spinto alle dimissioni 48 ore fa.

È proprio da qui - dai rapporti che si sono avuti tra il gruppo e i governi, non solo quello italiano - che bisogna partire per capire che cosa ha portato gli azionisti a velocizzare l'uscita del manager portoghese. Tavares si è sempre focalizzato su una strategia di ottimizzazione dei costi, pronto anche a rimodulare produzioni e a ridurre personale per raggiungere l'obiettivo. Al governo italiano, come a quello italiano o spagnolo e francese, ha sempre ribadito due concetti: le strategie di un'azienda si decidono in base ai livelli di remuneratività; i Paesi europei devono sostenere l'auto elettrica, se non vogliono essere travolti dall'ondata cinese, sovvenzionata oltre il dovuto da Pechino. Di più, era anche convinto che prima o poi la Commissione avrebbe seguito una linea non differente dalla sua. Muovendosi in quest'ottica, era impossibile dialogare con go-

LE TRATTATIVE SUL RIFINANZIAMENTO DELLA CASSA INTEGRAZIONE E SUI FONDI AI CONTRATTI DI SVILUPPO

hanno annunciato la volontà di chiudere alcuni stabilimenti produttivi. Anche la Ford ha annunciato che taglierà in Europa 4 mila posti, circa tremila dei quali in Germania. Per i tedeschi si tratta di un vero choc. Se non è l'anno nero dell'automotive, sarà solo perché il prossimo potrebbe essere anche peggiore dell'attuale.

LA CINA E IL LOW COST, L'EUROPA SI PREPARA ALL'INVASIONE?

L'altro aspetto di questa crisi riguarda il ruolo della Cina. Pechino è da oltre un decennio che investe in maniera massiccia nell'auto elettrica e in tutta la sua filiera. In pratica il Celeste impero ha strategicamente deciso nei suoi programmi di sviluppo industriale, di saltare una tecnologia (quella endotermica), e di puntare direttamente sull'elettrico, dove ormai ha raggiunto una qualità superiore a quella delle case automobilistiche occidentali.

Il marchio Byd ha superato Tesla nelle vendite globali, affermandosi come il principale costruttore elettrico al mondo. Le sovvenzioni statali e la debolezza del mercato interno, hanno portato ad una sovracapacità pro-



Da sinistra l'ad uscente di Stellantis, Carlos Tavares, con il presidente John Elkann

verni, preoccupati soprattutto dalle ripercussioni della transizione su occupazione e tenuta sociale.

Il Comitato esecutivo ad interim per gestire la transizione, e che vede rafforzare il potere d'interdizione di Elkann nel gruppo, non modificherà il piano industriale lasciato da Tavares. Questo compito toccherà al nuovo ceo. Dovrà, invece, trovare soluzioni credibili per il mercato e gli stakeholders e chiudere tutti i nodi lasciati scoperti dal manager portoghese. Quelli che hanno portato alla sua uscita: il taglio della produzione in America che ha indispettito i concessionari; l'abbandono troppo repentino delle motorizzazioni ibride che hanno colpito maggiormente marchi come Fiat; i rapporti tesi con la politica che vanno ricostruiti. E non è un caso che l'uscita di Tavares è stata anticipata quando è stato chiaro a tutti che gli equilibri dell'Europarlamento si sta-

vano spostando a destra rispetto alla scorsa maggioranza, mentre la Germania va al voto con sempre minori possibilità di riconfermarsi per l'esecutivo retto da Spd e Verdi.

Il prossimo 17 dicembre Elkann non parteciperà al tavolo già convo-

cato al Mimit. Ma il presidente di Stellantis non solo manderà Jean Philippe Imparato, responsabile dell'Europa, ma avrebbe garantito che d'ora in avanti si farà personalmente garante nelle trattative tra governo e Stellantis. Urso e Elkann

non sarebbero entrati nel dettaglio, ma l'agenda è chiara.

Rispetto al passato, l'esecutivo non pone più l'accento sul riportare la produzione domestica a un milione di auto. Detto questo, non vuole fare sconti sull'avvio della Giga factory a Termoli dove Stellantis è uno dei partner di Mercedes e Total: pretende l'installazione di una piattaforma per city car in Italia, che per esempio salverebbe uno stabilimento come Pomigliano; non vuole gestire una macelleria sociale.

AL TAVOLO

Dal canto suo, il gruppo italo-francese vuole lo sblocco al finanziamento della cassa integrazione per tutto il 2025 - che, in alternanza, potrebbe riguardare anche 20mila addetti - e vedere rimpinguati i contratti di sviluppo per i singoli impianti. Su questo capitolo il Mimit ha da tempo congelate alcune centinaia di milioni di euro. Di conseguenza, la base per un'intesa passa per un aumento della produzione da parte di Stellantis, che nel 2024 ha visto scendere al minimo storico di mezzo milione di veicoli assemblati. E con Elkann pronto a unirsi al fronte dell'Italia e degli altri costruttori per rivedere i target sull'elettrico, le incompienze con Palazzo Chigi sarebbero spazzate via.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ci. Ma non tutti i governi sono in grado di concederli (anzi molti non possono, persino la Germania è in difficoltà).

IL 2024 ANNO NERO DEL MERCATO DEI VEICOLI VERDI? POTREBBE ANDARE PEGGIO?

Non c'è però solo l'auto elettrica ad andare male. Anche le vetture a diesel e benzina registrano crolli continui nelle vendite. È pur vero che non c'è quasi incentivo a comprare un'auto a motore endotermico nel 2025, sapendo che dal 2035 questi modelli non avranno più mercato. Secondo un report di Moody's il settore quest'anno avrà un calo del 3,5 per cento nella produzione ed una previsione di tagli al personale tra 27 e 30 mila lavoratori entro il 2028.

A questo si aggiunge l'annuncio del colosso Bosch - non calcolato nel report - che prevede il licenziamento di oltre 5 mila lavoratori. Si tratta di previsioni che in qualche misura appaiono persino ottimistiche, e che non tengono conto degli effetti sull'indotto che rischiano di essere pesantissimi. In Germania gruppi storici come Volkswagen e Mercedes,

duttiva. E ora le vetture cinesi di alta qualità e basso prezzo, si preparano ad invadere i mercati occidentali. Secondo il Presidente della Confindustria, Emanuele Orsini, c'è il rischio di regalare l'intero comparto verde a Pechino. Che tra l'altro è diventata il principale produttore di batterie elettriche e un quasi monopolista nella produzione del Litio, che serve ad alimentare quelle stesse batterie.

LE MAXI MULTE DELL'UNIONE EUROPEA ALL'INDUSTRIA DARANNO IL COLPO FINALE?

La capacità dell'Europa di farsi male da sola, sta tutta racchiusa nel regolamento europeo che dal prossimo primo gennaio rischia di costringere le case automobilistiche a pagare multe mostruose, tra i 15 e i 17 miliardi di euro, per non aver rispettato gli obiettivi complessivi di taglio di emissione per le loro auto. Le multe che, senza interventi, scatteranno dal 1° gennaio, saranno inevitabili poiché i target di emissioni consentiti non saranno raggiunti.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Antognoni: l'ho visto cadere Bove ai compagni: «Sto meglio, giocate»
di **Bardazzi, Bocci, Corcella**
e **G. Gori** alle pagine 20 e 21



Liceo Virgilio di Roma Il sit-in della preside anti occupazioni
di **Clarida Salvatori**
a pagina 25



Crollo in Borsa dopo l'addio di Tavares. Il caso della buonuscita da 100 milioni. Istat, cala la disoccupazione

Stellantis, caduta e tensioni

I partiti: Elkann riferisca in Parlamento. Meloni: difenderemo posti di lavoro e indotto

UNA CRISI NELLA CRISI

di **Daniele Manca**

La crisi Stellantis evidenziata dalle dimissioni del suo numero uno Carlos Tavares avrà molte conseguenze. Per affrontarle va evitato però un rischio: pensare che si tratti di una situazione comune all'intero settore automobilistico. È vero, ma solo in parte. Vero per le drammatiche evoluzioni che potrà avere, che ci riguardano e ci riguarderanno tutti. In termini sociali, di occupazione, di mancata ricchezza creata e per questo di potenziali nubi che si addensano sull'orizzonte europeo e nazionale.

Ma c'è un caso nel caso che si chiama Stellantis. Partiamo dall'Europa. L'industria automobilistica ha fatto grande il Vecchio Continente. Mai dimenticarlo. Solo lo scorso anno ha contribuito per almeno 460 miliardi al prodotto interno lordo.

Il trenta per cento della spesa in ricerca e sviluppo è legata all'auto. Gli occupati tra diretti e indiretti sono circa 13 milioni. Gli scossoni che un incerto futuro dell'industria può provocare non sono prevedibili. Il passaggio è epocale.

Discende da quei mutamenti di mercato, dalle transizioni digitale e ambientale, dalle discontinuità tecnologiche che hanno velocità imprevedibili e che stanno mettendo a dura prova tutte le maggiori case.

continua a pagina 40

Tavares e Stellantis, le auto invendute, l'elettrico che non buca il mercato e il difficile rapporto con i sindacati. Ma anche con il governo, che ora chiede a Elkann di andare a riferire in Aula. Situazione delicata quella del manager portoghese, che lascia il gruppo automobilistico italiano con una maxi buonuscita di cento milioni di euro.

da pagina 2 a pagina 6

BIGNAMI CAPOGRUPPO FDI

Foti è ministro al posto di Fitto

di **Paola Di Caro**

a pagina 8

● **GIANNELLI**

LE COALIZIONI A CONFRONTO

Regole, leadership Perché è più saldo il centrodestra

di **Antonio Polito**

Si fa presto a dire «unità». Nel fine settimana Meloni e Schlein hanno entrambe rivolto un appello alla coesione ai rispettivi schieramenti. Ma hanno a che fare con problemi molto diversi. L'hardware delle due alleanze è infatti composto da materiali differenti, e quelli del centrodestra sono più resilienti.

continua a pagina 9

Udine Sotto accusa tre vigili del fuoco e l'operatore della sala emergenze



Patrizia Cermos, Bianca Doros e Christian Molnar nell'ultimo disperato abbraccio prima di trovare la morte tra le acque del Natisone, il 31 maggio scorso

Annegati nel Natisone «Fu omicidio colposo»

di **Alessio Ribaudò**

Tragedia del fiume Natisone: quattro indagati per omicidio colposo per la morte dei tre ragazzi. Si tratta di un operatore della Sores, la sala operativa regionale per le emergenze sanitarie, e di tre vigili del fuoco della centrale operativa di Udine. Domani saranno interrogati.

a pagina 18

Parigi L'asse Le Pen-Mélenchon



La Francia nel caos Pronta la sfiducia al governo Barnier

di **Stefano Montefiori**

Francia nel caos. Le Pen e Mélenchon pronti a votare la sfiducia al governo guidato da Barnier. Le elezioni governative della scorsa estate avevano creato un Parlamento ingovernabile. Ora il leader della sinistra Mélenchon chiede anche la testa di Macron.

a pagina 17

Stati Uniti L'annuncio per Hunter Biden grazie il figlio Trump: «Un abuso»

di **Massimo Gaggi** e **Viviana Mazza**

Aveva detto che non avrebbe interferito con la giustizia. Invece, a poche settimane dal suo addio alla Casa Bianca, il presidente Biden ha concesso la grazia al figlio Hunter.

alle pagine 12 e 13 **Marinelli**a pagina 40 commento di **Federico Rampini**

Il Viminale «Stop alle keybox» Chiavi e check-in, cambia l'affitto breve

di **Rinaldo Frignani**

Affitti brevi, nuove regole. Il capo della polizia alle Prefetture: no alle keybox e l'identificazione degli ospiti va fatta di persona. Misure prese anche in vista del Giubileo e in funzione antiterrorismo.

a pagina 23

HERNO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Lungi da me manifestare perplessità per la presenza di Fedez a Sanremo: il suo talento di imprenditore musicale è fuori discussione, come la sua perizia nei giochi di parole. Però se Carlo Conti avesse annunciato il ritorno di Chiara Ferragni sul palco dell'Ariston, mezza Italia avrebbe inarcato il sopracciglio. Invece per quello di Fedez si è indignato soltanto Gasparri. Per quale motivo da Fedez si accetta tutto, persino le frequentazioni con i peggiori arnesi della città? Certo, nessuno si aspetta che un rapper osservi le regole «borghesi». Ma, se l'immagine di Fedez ha retto agli scandali meglio di quella dell'ex moglie, non è perché lui ha rimediato «solo» una denuncia per rissa. Credo dipenda dal fatto che non si è mai scusato. Anzi: è diventa-

L'intoccabile

to più attaccabrighe di prima.

I caratteri che il suo — pensate a Trump o a certi opinionisti alla moda — non moderano gli eccessi, né si piegano all'intimidazione morale rappresentata dai giudizi e pregiudizi altrui. Restituiscano le accuse colpo su colpo. Non vogliono essere perdonati, ma temuti. Dal loro punto di vista hanno ragione: gli uomini, ed è un comportamento tipico dei branchi, tendono a inferire sulle persone gentili, pensandole deboli, mentre rispettano chi ostenta con strafottenza la propria aggressività, temendone la reazione. Comportarsi da bulli aiuta nella vita, anche se ha un prezzo. Davanti ai bulli si tace, si sopporta o ci si inchina. Quasi mai, però il si ama. Arrivano alla pancia. Non al cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquorum
MC LUXURY AUCTION

GIORNATA DI VALUTAZIONE GRATUITA
con il nostro Watch Expert **Romain Réa**

18 DICEMBRE 2024
20 GENNAIO 2025

Piazza del duomo, 17
Milano

milan@antiquorum.ch | +39 02876625 | +39 3391821006



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Martedì 3 dicembre 2024

Oggi con Motore

Anno 49° N° 263 - In Italia € 1,70

AUTO

“Stellantis, ora si cambia”

Elkann ai dipendenti dopo l'addio di Tavares: "Era il momento di separare le strade. Tempi duri, li affronteremo" Annunciata la squadra che gestirà l'azienda nei prossimi mesi. Polemica sulla maxi liquidazione dell'ex ad

Meloni: difenderemo l'occupazione. I sindacati: subito un vertice

di **Diego Longhin**

Con un videomessaggio si apre l'era del dopo Tavares in Stellantis. Il presidente del gruppo automobilistico, John Elkann, ha deciso di rivolgersi così ai dipendenti, che definisce «colleghi», per spiegare le ragioni delle dimissioni dell'ex amministratore delegato. Lo fa nel giorno in cui il gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa definisce i componenti del Comitato esecutivo che gestirà il produttore automobilistico in attesa dell'arrivo del nuovo ad sotto la regia di Elkann.

● alle pagine 2 e 3 con un servizio di **Filippo Santelli**

La nomina

Foti ministro per il Pnrr il Pd: hanno tradito il Sud

di **Tommaso Ciriaco** ● a pagina 8

Francia



▲ **Francia** Il presidente Macron con il primo ministro Barnier (a sinistra)

Barnier a un passo dalla crisi

di **Andrea Bonanni**

Il sistema politico francese ha garantito per sessant'anni una stabilità invidiabile al Paese. Ne ha favorito la crescita economica e rafforzato il prestigio internazionale.

● a pagina 35. Servizi di **Ginori** e **Perilli** ● alle pagine 6 e 7

Stati Uniti



▲ **Stati Uniti** Il presidente Biden con il figlio Hunter

Biden grazie il figlio Hunter

di **Maurizio Molinari**

Joe Biden perdona a sorpresa il figlio Hunter e i democratici sono sotto shock davanti al loro presidente che assomiglia sempre più all'accerrimo avversario Donald Trump.

● a pagina 17. Servizio del nostro corrispondente **Mastrolilli**

Perché serve un gesto di clemenza

di **Luigi Manconi**

Secondo la nostra Carta costituzionale era un presunto innocente, in quanto parte di quel 25,5% di detenuti in attesa di una sentenza definitiva. Aveva 44 anni, era nato a La Spezia, e si è impiccato all'interno di una cella della locale Casa Circondariale il 12 novembre scorso. Ricoverato in ospedale, è deceduto due giorni fa. Si trovava in attesa di giudizio per reati non particolarmente rilevanti, propri di uno stile di vita marginale.

Nel sistema penitenziario italiano, il record dei suicidi, 84, è stato raggiunto nel 2022; oggi siamo a 83, e tutto fa temere che negli oltre trenta giorni che ci separano dal nuovo anno, questa macabra statistica sia destinata a crescere ulteriormente. Sono dati che ci parlano di una realtà impossibile da rimuovere: in prigione ci si toglie la vita circa venti volte più di quanto si faccia nelle corrispondenti fasce di età tra i cittadini liberi. E questo significa, innanzitutto, che è il carcere, la sua struttura immanente e oppressiva, la sua insensatezza a costituire un sistema patogeno: ovvero che produce alienazione, psicosi, depressione, autolesionismo e morte. Ne è una conferma un altro dato generalmente ignorato: tra gli agenti penitenziari il tasso di suicidi è sensibilmente superiore a quello registrato in tutti gli altri di corpi di polizia.

● continua a pagina 35

Il caso

Stop alle key box nuove regole per gli affitti brevi

Niente keybox per i turisti che hanno affittato una casa. Niente "self check-in" insomma. L'alert di sicurezza per le prefetture e le questure italiane arriva dal capo della polizia Vittorio Pisani. L'accesso dei turisti con un codice digitato su una pulsantiera impedisce, secondo il ministero dell'Interno, la completa identificazione delle persone.

di **De Ghantuz Cubbe** e **Ferrara** ● a pagina 26

Il personaggio



“Così abbiamo salvato la vita a Bove”

di **Michele Bocci** ● a pagina 21

Le idee

I social marciscono il cervello? Io mi dissocio

di **Francesco Piccolo**

Adesso comincia il periodo in cui abbiamo a che fare con le persone dell'anno, la foto dell'anno, i fatti dell'anno, l'allenatore dell'anno e qualsiasi altra cosa dell'anno. È arrivato anche il momento in cui l'*Oxford Dictionary*, istituzione più che prestigiosa, sceglie la parola che è stata più significativa, che ci ha caratterizzato.

● a pagina 37

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1899

1,70 € CON SPECIALE OROLOGI || ANNO 158 || N.334 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

GNN

VON DER LEYEN CAMBIA ROTTA: SANZIONI CONGELATE E CARBURANTI GREEN ANCHE PER I MOTORI TERMICI DOPO IL 2035

Auto, arriva il nuovo piano Ue

Elkann: "Stellantis saprà ripartire". Meloni apre al dialogo: "Difenderemo l'occupazione"

L'ANALISI

La crisi è globale intervenga la Bce

MARIO DEAGLIO

Sarebbe un grave errore considerare la vicenda Stellantis come una crisi prevalentemente italiana o franco-italiana, risolvibile con interventi di puro sussidio decisi da governi già molto fortemente indebitati. La crisi, infatti, riguarda, con maggiore o minore intensità e con caratteristiche in parte diverse, tutta l'Europa, il Giappone, il Nordamerica, ossia le grandi aree che hanno finora trainato l'economia mondiale. È dovuta, prima di tutto, a fattori strutturali che rendono inutile, o addirittura controproducente, l'azione non coordinata di singoli governi. Il primo di questi fattori è di natura demografica: è noto che nei paesi ricchi la popolazione sta invecchiando sempre più rapidamente e che gli anziani riducono le proprie ore di guida e, con l'avanzare dell'età, giungono al punto di non guidare affatto. Il mutamento dei gusti, legato anche alla crescita dei divari di ricchezza e reddito, è il secondo di questi fattori. Negli Stati Uniti, tra i giovani di età tra i 20 e i 24 anni, uno su cinque non ha la patente. - PAGINA 23



BRESOLIN, GORIA, LUISE, MONTICELLI

Il dopo Tavares parte con la scelta dei top manager per formare il Comitato esecutivo ad interim, presieduto da John Elkann, che gestirà il gruppo fino alla nomina del nuovo amministratore delegato. Una organizzazione che, come spiega Stellantis, «viene attuata con effetto immediato». - PAGINE 2-5

Foti al posto di Fitto il nodo Corte dei Conti

Grignetti, Lombardo, Magri

LA PREVIDENZA

Brambilla: Tfr all'Inps solo una tassa occulta

PAOLO BARONI

«Basta Tfr all'Inps, bisogna ficca narta. È solo una tassa implicita sulle piccole imprese, che non possono utilizzare queste risorse e che anziché finanziare l'economia reale finiscono solo nella spesa corrente dell'Inps», dice a *La Stampa* Alberto Brambilla, presidente di Itinerari Previdenziali. - PAGINA 9

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Pammolli: "Ora Torino è la capitale dell'AI"

ARCANGELO ROCIOLA

«Se pensiamo che l'intelligenza artificiale sia solo ChatGpt perdiamo qualcosa. Perdiamo la vera rivoluzione industriale che è dietro l'AI. Il nostro compito a Torino è creare la cinghia di trasmissione di questa tecnologia al tessuto produttivo del Paese», dice Fabio Pammolli, presidente AI4L. - PAGINA 20

LA FRANCIA NEL CAOS

Governo in bilico l'azzardo di Le Pen e la scommessa persa di Macron e Barnier

ERIC JOZSEF



Nominato primo ministro nel settembre scorso, Michel Barnier era, a 73 anni, il più vecchio capo di governo della V Repubblica. Record per record, rischia oggi di rimanere negli annali come il più breve inquilino dell'Hôtel Matignon: meno di tre mesi sulla poltrona di primo ministro. - PAGINA 23

BIDEN SALVA IL FIGLIO HUNTER DALLE ACCUSE DI EVASIONE FISCALE, RIVOLTA TRA I DEMOCRATICI

Colpo di grazia

ALBERTO SIMONI



Tengo famiglia all'americana

SIMONA SIRI

L'INTERVISTA

Il Nobel Acemoglu "Usare gli eurobond"

GIUSEPPE BOTTERO

«I grandi produttori dell'auto sono rimasti spiazzati: la competenza nei motori a combustione interna non si è tradotta in vantaggio competitivo nei veicoli elettrici», dice Daron Kamer Acemoglu. - PAGINA 5

LA PRESIDENTE ZOURABICHVILI

"Putin vuole la Georgia io resto per la democrazia"

MONICA PEROSINO - PAGINA 14



IL VESCOVO HANNA JALLOUF

"Aleppo una città spettrale qui per difendere la vita"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 13

BUONGIORNO

Onestà, onestà

MATTIA FELTRI

Onestà, onestà. Nel petto di quale sfidante batte la virtù? Onestà, onestà. Le schiere si fronteggiano, chi al fianco del patrono della rivoluzione, Beppe Grillo, chi al fianco del patrocinatore del popolo, Giuseppe Conte. Onestà, onestà, onestà. Non può essere onesto uno e onesto l'altro: o uno o l'altro. Onestà, onestà. Uno dei due mente, inganna, trama, cospira. Onestà, onestà. Beppe Grillo, forse, che ora chiede ai rivoli il nuovo Statuto dei Cinque stelle, col dichiarato intento di far mancare il quorum: rivotare per non votare. Onestà, onestà. I rivali ricordano e puntano l'indice: la volta in cui, molti anni fa, al referendum per l'acqua pubblica, Beppe Grillo gonfiava le vene del collo e arrossava gli occhi a causa dei ladri di democrazia. Onestà, onestà. La casta della grande corruzione italiana, guidata

dallo Psiconano, Silvio Berlusconi, invitava gli elettori a stare a casa per far mancare il quorum. Ladri di democrazia, diceva Grillo, e ora il quorum vuole farlo mancare lui. Onestà, onestà. E Giuseppe Conte? Ah, né più né meno. Onestà, onestà. La regola dei due mandati, e poi a casa, è stata abbattuta con sua piena soddisfazione. Ma un video, diffuso dagli ortodossi grillini, lo mostra vibrante di fervore. Onestà, onestà. Mentre dice che non si potrà tollerare che, abbattuta la regola dei due mandati, il Movimento diventi un partito come tutti gli altri. Onestà, onestà. Ci siamo dati la regola e l'abbiamo rispettata. Onestà, onestà. Pertutelarli i vostri interessi. Onestà, onestà. E ci batteremo perché diventi la regola di tutti i partiti. Onestà, onestà. O uno o l'altro. O nessuno dei due. Onestà, onestà. —

CO.GA.L.
CONSTRUZIONI GARBAGNATO & LEZZERI S.p.A.

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT
Via San. Dott. Armando Ferrero



octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Martedì 3 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 334
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€200 - Andretti €300 - €16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2011

GUERRA TOTALE AL MSS

Grillo impugna lo statuto, Conte va tra gli operai



DE CAROLIS A PAG. 5

SOLO RITARDI SUL PNRR

Via Fitto, c'è Foti Bignami al gruppo EFi a mani vuote

PALOMBI E SALVINI A PAG. 4

1 PM ALL'UDIENZA OPEN

"Renzi a giudizio: affari con le lobby per scalare il Pd"

GRASSO A PAG. 15

"ASSAD KO DA 13 ANNI"

Siria: i filoturci frenano. Libano: violata la tregua

KENNEDY A PAG. 7

L'ATTORE TURCO YAMAN

"Per Can ricchi cachet e ben poco in beneficenza"

Selvaggia Lucarelli

Can Yaman, l'attore turco attualmente sul set di *Sandokan* prodotto da Lux Vide, ha un'associazione benefica - la Can Yaman for children - con cui dal 2023 ha organizzato un tour a tappe dal nome *Break the Wall*. L'intento del tour - ufficialmente - è sensibilizzare e confrontarsi su temi come ansia e disagio nei giovani. Con lui, in diverse tappe, c'è sempre il professor Francesco Pisani.



A PAG. 16



L'ULTIMA VERGOGNA Hunter colpevole di frode fiscale e pistola
Biden grazie il figlio criminale: ecco cosa tenta di nascondere

Il presidente cancella il rischio di carcere e occulta gli affari con l'Ucraina e Cina, oltre agli scandali sui diamanti e le fuoriserie. Il suo biografo: "Una schifezza e un regalo a Trump"

ANTONIUCI E CANNAVÒ A PAG. 8 - 9



Joe Caligola

Marco Travaglio

ora che Joe Caligola Biden ha graziato suo figlio Hunter, che rischiava una trentina d'anni di galera dopo essersi dichiarato colpevole di frode fiscale per 1,4 milioni di dollari e il porto illegale di pistola, sarebbe interessante conoscere l'illuminato parere dei suoi trombettieri di casa nostra: quelli che intimavano a tutti di dichiararsi pro-Biden e anti-Trump, espellendo dal consesso civile chi li considerava per quello che sono: uno peggio dell'altro. Ma temiamo che resteranno in silenzio, per ritrovare la favella quando Trump - legittimato dal vomitevole nepotismo di Biden per il figlio mariuolo - grazierà gli assaltatori di Capitol Hill (che, per inciso, fecero esattamente ciò che ora fa il presidente golpista georgiana Zourabichvili, rifiutando la schiacciante sconfitta elettorale e alzando il popolo alla guerra civile con l'appoggio Ue e Usa). Ovviamente, quando diciamo "Biden", ci riferiamo alla cricca di criminali di guerra che decide al posto suo da quando lui uscì di testa senza più rientrarvi. Oltre al timore che il figlio tossico non regga al carcere, manigoldi che si fanno chiamare "democratici" sono terrorizzati dall'idea che se la canti e racconti uno dei retroscena della guerra in Ucraina: gli interessi affaristici dei Biden a Kiev. Nel 2014, dopo il golpe bianco, anzi nero, di Euro-maidan finanziato dal duo Obama & Biden, Hunter entrò nel Cda di Burisma, il colosso ucraino-cipriota del gas e del petrolio con un gettoncino di presenze di un milione di dollari l'anno senza saper distinguere un gasdotto e un oleodotto da un paracarro. Il procuratore ucraino Viktor Shokin iniziò a indagare sui malaffari di Burisma e nel 2016 Biden chiese a Kiev di licenziarlo.

DA SILVA A PAG. 2 - 3

PAGA E BUONUSCITA

NEL 2023 IL MANAGER HA GUADAGNATO COME 333 SUOI DIPENDENTI: CON LUI 10 MILA ESUBERI E PRODUZIONE IN ITALIA GIÙ, AI LIVELLI DEL 1957

BOFFANO E DI FOGGIA A PAG. 2 - 3

COSA C'È DIETRO IL DISASTRO ELKANN

La pesante eredità al successore: Trump, Parigi e l'elettrico. Zirpoli: "Solo profitti senza investimenti"

BOFFANO E DI FOGGIA A PAG. 2 - 3

STELLANTIS IL CEO DIMISSIONARIO PREMIATO PER I SUOI FLOP
160 milioni a Tavares per i suoi fallimenti

SMILING TO THE FUTURE

DA SILVA A PAG. 2 - 3

DIPARTIMENTO DI STATO

Per i giornalisti d'inchiesta fondi Usa mascherati



MAURIZI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Spinelli** Guerre e sonno ipnotico Pd a pag. 17
- **Fini** Siria: rimpiangeremo pure l'Isis a pag. 11
- **Orsini** Chi soffia sul fuoco nucleare a pag. 11
- **Lerner** Elkann, ennesima figuraccia a pag. 13
- **Gismondo** Endometriosi e cassetto a pag. 20
- **Scanzi** Conti-Rumor va a Sanremo a pag. 11

LETTERE EROTICHE

Courbet: "Cara, vorrei morderti Amo i tuoi peli"

DE MICCO A PAG. 18

La cattiveria

Joe Biden concede la grazia a Hunter Biden: "Ah, è mio figlio?"

LA PALESTRA MARCO LEONE FERRETTI



BUONUSCITA ASTRONOMICA ALLO STRAPAGATO TAVARES

IL PREMIO PER AVER ROVINATO I DIPENDENTI FIAT: 100 MILIONI

Il manager licenziato ha molte colpe, ma gli Agnelli per decenni hanno usato i soldi pubblici per tappare buchi e distribuirsi dividendi. E poi ci sono le responsabilità di politici (Prodi in primis) e sindacalisti: vero Landini?

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Mentre ciò che resta dell'impero Fiat oggi boccheggia e rischia di essere inghiottito da una crisi che pare irreversibile, per trovare i colpevoli bisogna andare indietro nel tempo e ripartire le responsabilità fra azionisti, manager, sindacalisti e politici. Dei primi non c'è molto da dire: presi com'erano a distribuire dividendi a una famiglia sempre più numerosa, si sono semplicemente disinteressati (...)

segue a pagina 3

Oggi Beppe Grillo entra a gamba tesa su Conte

Prepara un video choc e sorprese sul simbolo

GIACOMO AMADORI a pagina 9



SVOLTA ITALOFRANCESE

Guida a Elkann con il compito di frenare sull'elettrico

di CLAUDIO ANTONELLI

■ A meno di quattro giorni dall'insediamento ufficiale della nuova Commissione Ue (tra l'altro un po' più riequilibrata verso destra) è saltato il tappo. Eliminato Carlos Tavares come capro espiatorio dei mali di Stelantis sembra proprio che a tutti convenga inaugurare una nuova stagione. Sia nelle relazioni con la politica sia per quanto riguarda le relazioni industriali e le strategie di medio e lungo termine. Tavares con le tasche (...)

segue a pagina 2

CAMILLETTI, CONTI, DE STEFANO, SUNSERI e TARALLO
da pagina 2 a pagina 5

A Torino vogliono espropriare le case sfitte

In Comune arriva una proposta di delibera di stampo sovietico: chi non usa i propri appartamenti per più di due anni subirà aumenti di tasse e alla fine rischierà perfino il sequestro dell'immobile. E il Pd si spacca

LA LE PEN PRONTA AL VOTO DI SFIDUCIA

Il disastro di Macron: il governo Barnier al capolinea dopo 3 mesi

di MATTEO GHISALBERTI

■ Il premier francese, Michel Barnier, forza la mano per approvare il bilancio senza il voto dell'Aula, ma

espone il suo governo alla sfiducia. Le Pen e Mélenchon son pronti a farlo cadere a giorni. E si preparano all'ipotesi di dare battaglia a un Macron dai pieni poteri, inchiodandolo alle sue responsabilità.

a pagina 10

di FRANCESCO BONAZZI

■ Si chiama «Vuoti a rendere», ma la proposta di delibera arrivata al consiglio comunale di Torino sembra partorita in Unione sovietica: chi non utilizza i suoi immobili per due anni rischia la stangata fiscale e addirittura il sequestro. La Lega attacca: «Deriva marxista». Pd e sindaco in imbarazzo.

a pagina 11

PERDONO AMPIO, PURE PER GLI AFFARI UCRAINI

L'ultima porcheria di Biden: si rimangia la parola e grazia il figlio

di STEFANO GRAZIOSI

■ Ultimo colpo di coda di Joe Biden, che concede la grazia al figlio Hunter. Lo scudo penale non riguarda

solo le due condanne già subite, per le quali rischia fino a 42 anni di carcere, ma anche ogni possibile reato commesso dal 2014. Ovvero, l'anno in cui Hunter entrò nell'azienda ucraina Burisma.

a pagina 15

LE IDEE SINISTRE CHE CIRCOLANO IN ITALIA

La donna: persona con utero E purché non sia di destra

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Matt Walsh, giornalista e attivista statunitense in forze al Daily Wire, qualche tempo fa suscitò notevole scalpore con un video inchiesta che si basava su un'unica domanda: che cos'è una donna? Walsh pose la questione a politici, accademici (...)

segue a pagina 18

TOLTA LA Q DALLA SIGLA LGBTQ

Spagna, dramma socialista: le femministe contro i trans

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Blitz delle femministe socialiste che, al congresso del Psoc spagnolo, sono riuscite a far cancellare la lettera «q» e il simbolo «+» dall'acronimo Lgbtq+. Mossa che ha mandato in cortocircuito la sinistra, con possibili ripercussioni sul governo Sánchez.

a pagina 19

«RIDATECI IL SIMBOLO»

Arriva la Jaguar «fluida», parte la rivolta dei concessionari

GIULIANO GUZZO a pagina 18



Starbene NUOVO! in edicola

SEGUICI SU

Stile Italia Edizioni

IL RITORNO DI VIGNALI: L'EX SINDACO DI PARMA DALLA GOGNA AI VOTI RECORD
Zurlo a pagina 8

BOVE, PAURA PASSATA: «VOGLIO TORNARE» E CHIEDE AI VIOLA DI GIOCARE DOMANI
Stagi e Tenerani a pagina 30



SECHI, VIA AL PROGRAMMA SU RAI STORIA «ECCO L'ITALIA DI TALENTO E CREATIVITÀ»
Sacchi a pagina 27

la stanza di *Vittorio Feltri*
alle pagine 20-21
Uno sciopero anti-scioperi



50 il Giornale

il Giornale



MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 287 - 1.50 euro*

CRISI DELL'AUTO

Stellantis, Meloni blinda i lavoratori

La premier: «Difenderemo l'occupazione e l'indotto del settore»
Opposizione e maggioranza: il gruppo riferisca in Parlamento

L'editoriale
LE RISPOSTE CHE ELKANN DEVE DARE
di Osvaldo De Paolini

Ora John Elkann non ha più attenuanti. Con la cacciata di Carlo Tavares e la sua nomina a presidente del Comitato esecutivo chiamato a reggere le sorti del gruppo in attesa del nuovo amministratore delegato, è di fatto il capo azienda del gruppo automobilistico italo-francese. Sicché sarà lui personalmente a dover spiegare al Parlamento che cosa intende fare delle attività italiane di Stellantis. Dovrà spiegare se Pomigliano, Cassino, Mirafiori, Melfi hanno ancora un ruolo nei progetti del gruppo o se l'opera avviata da Tavares di progressivo smantellamento degli impianti italiani a favore delle produzioni estere è ormai irreversibile. Dovrà spiegare fino a che punto ha condiviso la visione del manager portoghese che esaltava l'elettrico assoluto, unico tra i produttori europei; oppure se allo stato non ritenga più realistico concentrarsi sulla produzione di ibridi rinviando l'elettrico a tempi propizi. Dovrà anche spiegare come, nonostante il contributo determinante di Fiat-Fca alla costruzione di Stellantis, abbia tollerato per quattro anni che il nostro Paese fosse trattato come una lontana provincia dell'impero, lasciando che Tavares mettesse in atto un'odiosa politica del ricatto (incentivi in cambio di produzione) quando ormai stava diventando chiaro che la questione non era tanto un problema di incentivi, quanto di regole sbalate imposte da una Bruxelles ubriaca di ambientalismo fine a se stesso. Per essere più precisi, il Parlamento dovrebbe chiedere all'erede dell'Avvocato come sia stato possibile che il principale gruppo industriale italiano, che Sergio (...)

La moglie di Calenda

«Io, Lapo e la malattia
La mia vita con Carlo»

Hoara Borselli a pagina 14



IN COPPIA Violante e Carlo Calenda in una recente foto

GIÙ LA MASCHERA

ULTIMA DEGENERAZIONE

di Luigi Mascheroni

Vi ricordate quando tre attivisti di Ultima Generazione l'anno scorso lanciarono della vernice contro il «Dito» di Maurizio Cattelan in piazza Affari a Milano? No? Neanche noi. Ormai le proteste ecologiste contro le opere d'arte sono così tante che hanno perso l'effetto-rischiamo. Comunque i tre ambientalisti sono sotto processo per imbrattamento di beni culturali. Bene. E come consulente della difesa ieri è stato sentito in aula lo storico dell'arte, con laurea honoris causa per meriti televisivi, Otto e mezzo e 110 su 110 cum laude, Tomaso Montanari. Il quale ha spiegato

Pierluigi Bonora e Tony Damascelli

■ «Difenderemo l'occupazione e l'indotto». La premier Giorgia Meloni, ospite di Nicola Porro da Quarta Repubblica, scende in campo sul caso Stellantis, dopo l'addio del ceo Carlos Tavares. La notizia del passo indietro ieri ha fatto precipitare il titolo che ha poi in parte recuperato chiudendo con una perdita del 6,3%.

con Bullian, Leardi e Zacchè da pagina 2 a 4

CONTROLLO DI PERSONA DEI DOCUMENTI

Stretta sugli affitti brevi: stop agli accessi da remoto

Pier Francesco Borgia

■ Stop del Viminale al check in da remoto per gli affitti brevi: anche per gli appartamenti affittati online per brevi periodi adesso diventa obbligatorio il controllo di persona dei documenti dei clienti.

a pagina 13

CASO DOSSIERAGGI

Una lettera inchioda De Raho Sapeva di Striano dal 2020

Luca Fazzo

■ Eccola la lettera che Federico Cafiero de Raho, deputato del Movimento 5 Stelle, sostiene di non avere mai ricevuto. È la lettera che lo chiama in causa nella vicenda della «fabbrica dei dossier».

a pagina 10

LA DÉBÂCLE DI PARIGI

Francia nel caos, Macron assediato «Adesso lasci»

Gaia Cesare e Francesco De Remigis

■ La Francia piomba nel caos. La destra di Marine Le Pen e la sinistra di Jean Luc Mélenchon voteranno insieme la sfiducia al primo ministro Michel Barnier che vuole imporre la finanziaria senza farla votare ma attivando un articolo della Costituzione che glielo permette.



E. Macron

a pagina 5

LE CONSEGUENZE

L'Europa cade nel baratro di un Paese solo

di Gaetano Quagliariello

Sono passati meno di sei mesi dal secondo turno delle elezioni legislative francesi. Allora fummo tra i pochi a sostenere che Macron, smentendo i comportamenti presidenziali di suoi più illustri predecessori, si era messo nei guai. Per aver troppo voluto avrebbe rischiato di non stringere niente, trasformando la seconda parte del suo mandato in una Via Crucis. Siamo arrivati al punto. La Francia si trova sull'orlo del baratro politico. Si può sostenere che, in realtà, la crisi sia più profonda e riguardi le strutture sociali del paese che, contro ogni evidenza, una maggioranza di francesi (...)

segue a pagina 15

che opere come il «Dito» (si intende l'arte pubblica, urbana, non quella custodita nei musei) «portano il loro effetto sul pubblico a patto che il pubblico non sia passivo, ma interagisca con l'opera». Che, appunto, si può imbrattare, sfregiare, vandalizzare. Noi siamo d'accordo con lui. Vuol dire che domani possiamo interagire con l'Ago e filo in piazza Cadorna a Milano prendendolo a martellate, tanto più che ci ha sempre fatto schifo, o bruciare la *Venere degli stracci* di Pistoletto (e infatti...), o devastare le meravigliose stazioni della metropolitana di Napoli. O - questo ci farebbe davvero godere - cancellare il graffito ambientalista di Banksy a Finsbury Park a Londra. Intanto, però, resta la contraddizione (o la stupidità) di voler difendere l'ambiente imbrattando un'opera, per pulire la quale, poi, servono due idropultrici a gasolio, la movimentazione di diversi mezzi, centinaia di litri d'acqua e solventi. Speriamo non inquinanti.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritativi anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocensura del 14/10/2024.

Leditoriale
Il filo che unisce
il manager licenziato
e Maurizio l'arrivista

MARIO SECHI

C'è un filo che unisce Carlos Tavares e Maurizio Landini: l'ex numero uno di Stellantis e il segretario della Cgil sono due personalità in "conflitto permanente", non conoscono la mediazione, vivono nel dominio del loro punto di vista. Il primo è saltato, il secondo vuole «rivoltare l'Italia come un guanto». John Elkann ha fatto la cosa giusta, allontanare Tavares (decisione che *Libero* auspicava da oltre un anno, quando nessuno osava mettere in discussione la sua posizione) era urgente, il manager franco-portoghese era diventato un problema di "compatibilità ambientale". *Automotive News*, la rivista americana più importante del settore, ieri ha pubblicato un commento sulla necessità di scegliere un successore che sia «un pacificatore». Tavares ha rotto negli Stati Uniti con i sindacati e i rivenditori, in Italia ha demolito il rapporto con il suo principale interlocutore, il governo, ogni dubbio sul suo piano traballante diventata ai suoi occhi un atto di lesa maestà. Elkann ha preso atto della situazione - «nelle ultime settimane sono emersi punti di vista diversi» - e ha anticipato i tempi dell'uscita. Tavares era diventato l'ostacolo per rilanciare Stellantis in America, per riprendere il dialogo con Palazzo Chigi in Italia (mercato piccolo, certo, ma di enorme significato per un'impresa che ha le sue radici a Torino), per ridisegnare la strategia industriale, ricalibrare gli obiettivi commerciali e il marketing, ricostruire l'immaginario della casa automobilistica che ha in portafoglio marchi come Alfa Romeo, Lancia e Maserati, un pezzo glorioso della storia dell'auto. Tavares se ne va, il timone dell'azienda passa a un comitato esecutivo guidato da Elkann. È una buona notizia, un nuovo inizio, la successione sarà meditata e John ha accettato la sfida. Altro punto molto importante, torna in azienda come consigliere personale di Elkann Richard Palmer, che fu uno degli architetti dell'era Marchionne. L'altro carattere sulfureo di questa storia, Maurizio Landini, non dovendo rispondere del suo operato al mercato e agli azionisti, non tenendo conto dei numeri e della realtà (come documentiamo su *Libero*), è diventato la caricatura di un monarca chissoso che va contro il muro della realtà. Il suo sistema di potere si basa sul caos, un'idea antagonista che ha ben poco a che fare con il lavoro e molto invece con la battaglia politica. Alla fine sul taccuino abbiamo una notizia buona e una cattiva: il capitalismo è democratico, il sindacalismo rosso è assolutista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVA AMMAZZA-SCIOPERI

I numeri che smontano tutte le balle di Landini

L'occupazione al 62,5%, dato più alto mai registrato. E mai così pochi i giovani disoccupati. Ma i sindacati solo ora protestano per il lavoro
A Tavares 100 milioni per l'addio. La lista delle liquidazioni d'oro

SANDRO IACOMETTI a pagina 2 e FABIO RUBINI, MICHELE ZACCARDI alle pagine 4-5

IL RAMPOLLO NEI GUAI PER REATI FISCALI E ARMI ABUSIVE



Biden grazie il figlio, l'avesse fatto Trump...

DANIELE CAPEZZONE a pagina 13

MANOVRA DA CORREGGERE

Un miliardo ai film flop per l'editoria le briciole

SERVIZIO a pagina 21

LA BATTAGLIA DEL CORVETTO

Ramy, la Salis accusa i carabinieri s'infuriano

PIETRO SENALDI a pagina 9

PARLA IL PREMIER

«Cgil fa politica E mi vergogno per Schlein»

FAUSTO CARIOTTI

Con una mossa rapida e concordata con Sergio Mattarella, Giorgia Meloni ha chiuso subito la partita della successione di Raffaele Fitto. Il nuovo ministro per gli Affari europei è Tommaso Foti, sino a ieri mattina capogruppo di Fdi alla Camera. A sera, quando si presenta davanti alle telecamere di Quarta Repubblica, la pratica è archiviata ed è già il momento di pensare ad altro. Alla crisi del gruppo Stellantis, al leader della Cgil Maurizio Landini, a Nicola Fratoianni, a Elly Schlein e a chi, insieme a loro, solleva la piazza.



Giorgia Meloni

«La cosa che mi preoccupa di più è (...)

segue a pagina 3

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



© 2024 Vivin C. Tutti i diritti sono riservati. Vivin C è un marchio registrato di Vivin C. Vivin C è un marchio registrato di Vivin C. Vivin C è un marchio registrato di Vivin C.

PARTE "CHE MAGNIFICA IMPRESA" SU RAI-STORIA

Le opere che hanno fatto grande l'Italia

MOLINARI, IL LIBRO

Cosa c'è dietro l'odio anti-ebraico

M. MOLINARI a pagina 17

DANIELE PRIORI

Italiani popolo di eccellenze. Santi, poeti ma anche, notoriamente, navigatori. Inizierà proprio in mare il racconto dell'idea certa e luminosa del nostro Paese che il direttore di *Libero*, Mario Sechi, già autore per Mondadori del libro *Tutte le volte che ce l'abbiamo fatta: (...)*

segue a pagina 28

NUOVA DICITURA

Donne ridotte a "persone con utero"

S. BERTUZZI a pagina 12

LA STRETTA SUGLI AFFITTI BREVI

Addio al check in fai da te
Arriva lo stop alle «key box»

Cicciarelli a pagina 13

BUFERA ALLA CASA BIANCA

Biden dà la grazia al figlio
Trump furioso: «È un abuso»

Zavatta a pagina 4

LA DENUNCIA DELLA FIEG

Manovra, solo briciole all'editoria
«Così l'informazione è penalizzata»

Frasca a pagina 9

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Francesco Saverio

Martedì 3 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 334 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
PRIVE DI CURARE CLASSE E CURE
Siamo come ci curiamo!
ESAME CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

ARTEMISIA LAB
PRIVE DI CURARE CLASSE E CURE
Siamo come ci curiamo!
ESAME CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE



Se Demos sconfigge Crazia

DI TOMMASO CERNO

Tanto tuono che piove. In Francia c'è aria di crisi di governo, non riguarda il premier Barriere, che solo pochi intimi conoscono, ma piuttosto il presidente Emmanuel Macron, che traballa visibilmente barricato nel suo Eliseo. Eppure verrebbe da citare un italiano che vive in Francia come Riccardo Cocciano per dirci serenamente: «Era già tutto previsto». Non perché siamo dei fenomeni, ma perché così come in Germania, quando il Palazzo costruisce a tavolino governi e Commissioni europee distanti dal significato profondo del risultato elettorale, va a finire che vince il «Demos» e perde la «Crazia». E che i governi fanno patatrac. E non lo dice Marine Le Pen, che sarebbe scontato, lo dice Melenchon, che si era fatto infocchiare dal presidente e aveva aderito a uno stravagante fronte democratico antifascista privo di natura politica e poi s'era ritrovato un gollista come primo ministro. Tanto voleva tenersi il giovane Antal. Il problema è che il domino Germania-Francia e la pedana fragile Spagna smascherano la medesima operazione messa in piedi in fretta e furia a Bruxelles, quando i due quasi ex leader Macron e Scholz si sono inventati «stampelle» di Ursula. Storia finita male come tutti sappiamo, e come Meloni aveva preannunciato.

DI LUIGI TIVELLI

Astensionismo il «nuovo» Lupi e il centro

a pagina 7



QUI CROLLA TUTTO

Dopo la Germania di Scholz ora è crisi anche in Francia
Le Pen vuol sfiduciare Barriere
E adesso Macron traballa
Così von der Leyen rischia una Commissione azzoppata
e De Rossi alle pagine 4 e 5

Il Tempo di Osho
L'addio di Tavares costa a Stellantis oltre 100 milioni

"Mo pe pagà la buonuscita a te me tocca chiudere tre stabilimenti"

Caleri, Cianciotta, Martini e Mineo alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI

Quel colpo di «grazia» alla superiorità della sinistra

a pagina 5

DI ANNAISA IMPARATO

In piazza solo per attaccare
Altro che difendere idee

a pagina 2

LA PREMIER DA PORRO

«Landini fa politica
Rivoltare l'Italia? Già capovolta dai cittadini con le elezioni»

Alcamo a pagina 6



CAOS A CINQUESTELLE

La mossa di Grillo «Conte non è presidente» Oggi il video verità

Comico al contrattacco
Pronto a impugnare lo Statuto del M5S per bloccare Giuseppe

Alle 11.03 di oggi Grillo metterà on line un video. Le ipotesi su quanto durerà vanno dall'impugnazione dello Statuto per defenestrare Conte alla denuncia dei grillini traditori.



Romagnoli a pagina 8

L'INCHIESTA SPIONI

«Trasferite Striano» Ecco le carte che accusano De Raho



Cavallaro a pagina 8

LA STAFFETTA IN FDI

Foti ministro dopo Fitto Bignami nuovo capogruppo

a pagina 6



INCHIESTA DELLA GDF: IN QUATTRO AI DOMICILIARI

Retata contro i «diplomifici» del Lazio Titoli a pagamento per operatori sanitari

Bruni alle pagine 12 e 13

Oroscopo



Le stelle di Branko

a pagina 13

APERTA FINO A FEBBRAIO

Futurismo in mostra alla Gnam

Feroni a pagina 23



FederTerziario

Con le radici piantate nel futuro

www.federterziario.it





Martedì 3 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 334

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Posta Italiana SpA s.p.a.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, DCB Milano



ASSALTO AL DIRITTO COSTITUZIONALE

Lo sciopero serve a limitare il monopolio del potere

NADIA URBINATI

Abbiamo assistito in questi giorni a un allineamento ideologico anti sciopero, in occasione dello sciopero generale indetto da Cgil e Uil. Agli argomenti rozzoli del ministro Matteo Salvini si sono affiancati argomenti in apparenza più digeribili che hanno fatto perno sull'utilità e la prudenza. Sono stati sollevati dubbi sulla "funzionalità" dello sciopero, quello generale in primis. Non porta vantaggi ai lavoratori e crea disagio a tutti, si è detto. Si inimica l'opinione pubblica. Allora perché scioperare? Siccome viene scomodata l'opinione pubblica a riprova della sua disfunzionalità, ha senso andare all'abc dei diritti per interpellare i critici, sbraccati e moderati, nel nome delle libertà liberali. Lo sciopero è stato ideato per disturbare la classe padronale (per costringerla a trattare) e la popolazione in generale (affinché comunichi il disagio ai politici).

a pagina 3

LA VIOLENZA E LA POLITICA

Perché ho scelto di collettivizzare il mio dolore

FRANCESCA GHIO

Sono stati giorni molto intensi, pieni di parole e di lunghi silenzi. Dentro di me c'è una continua evoluzione, e forse anche un'elaborazione di quello che è stato il mio percorso, umano e politico. La settimana scorsa ho scelto di espormi, e l'ho fatto mettendo corpo e anima al centro della società, pronta a farmi frantumare. L'ho fatto perché ho voluto rimettere nelle mani della collettività il mio dolore, consapevole nel percorso che non è più il tempo della colpa del singolo. Non di chi ammazza, non di chi muore, bensì di tutte e tutti noi, responsabili di essere arrivati a questo punto della storia. Responsabilità, dal latino *respondere*, promettere, impegnarsi, rispondere.

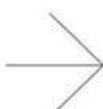
a pagina 12

L'INQUILINO DELL'ELISEO VITTIMA DELLA SUA STESSA STRATEGIA POLITICA

In Francia governo Barnier a rischio Le Pen e Mélenchon: «Via Macron»

L'esecutivo di minoranza "inventato" dal presidente francese dipendeva dall'estrema destra sin dalla nascita. Il Rassemblement National annuncia la sfiducia. La Gauche contro l'Eliseo. Chi sogna presidenziali anticipate

FRANCESCA DE BENEDETTI e GIGI RIVA a pagina 10



Annunciando ieri che è pronta a tagliare i fili che lo tengono in piedi, Marine Le Pen ha ribadito che il governo Barnier è poco più che un burattino nelle sue mani.

Le Pen ha presentato una propria mozione, ma sosterrà anche quella presentata dalla sinistra, già sottoscritta da 185 deputati

FOTO ANSA

La Francia piomba di nuovo nella crisi politica, dalla quale in realtà non è mai del tutto uscita sin da quando Emmanuel Macron ha sciolto l'assemblea legislativa lo scorso giugno: tanta è la rapidità con la quale ha convocato nuove elezioni (senza neppure aspettare i risultati ufficiali delle europee) quanto protratta è la destabilizzazione generata.



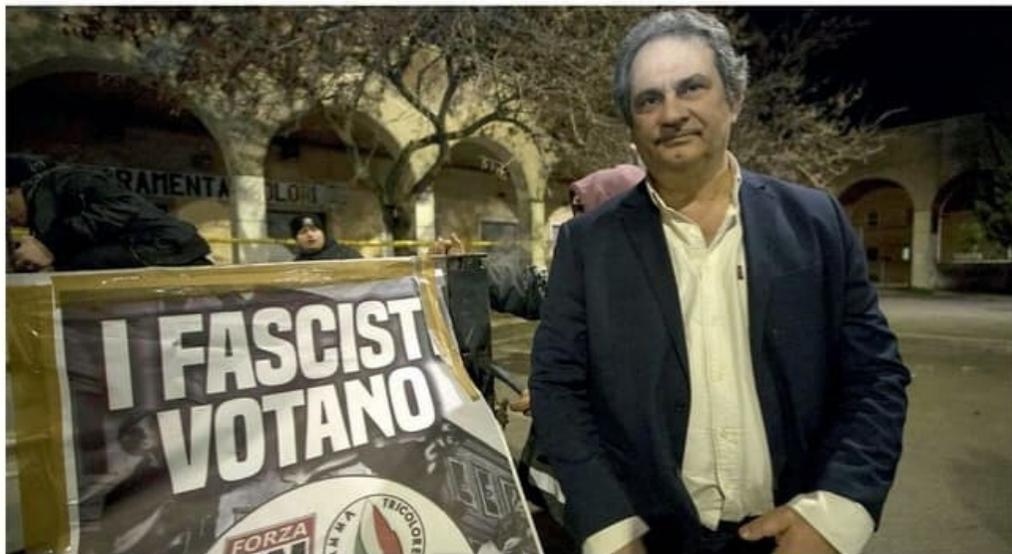
OLTRE AI NEGOZI, BRANDI HA COMPRATO UNA CASA DAL NEOFASCISTA. PDE AVS: «IL GOVERNO SPIEGHI»

Il capo di Pro Vita e i 500mila euro a Fiore

ALLIVA, CROCE e VERGINE a pagina 5

Oltre ai cinque immobili venduti dal neofascista al capo di Pro Vita, ci sono anche donazioni dal trust inglese di Fiore alla onlus cattolica

FOTO ANSA



FATTI

Tommaso Foti al posto di Fitto La delega per il Sud a un emiliano

GIULIA MERLO a pagina 2

ANALISI

Biden grazie il figlio Hunter L'ennesimo assist dem a Trump

MATTIA FERRARESI a pagina 11

IDEE

Un divo può essere "normale" L'ascesa dell'anti macho Mescal

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33483,17 +0,21% | SPREAD BUND 10Y 121,90 +3,60 | SOLE24ESG MORN. 1257,59 -0,42% | SOLE40 MORN. 1244,92 +0,11% | Indici & Numeri → p. 39-43

Oggi decreto al Cdm
Riallineamento partecipazioni, verso un prelievo complessivo al 21%

Alessandro Germani — a pag. 32



Contratti pubblici
Il Consiglio di Stato boccia il decreto correttivo sugli appalti

Landolfi e Laurou — a pag. 33



Stellantis cade sul caso Tavares

Crisi dell'auto

L'incertezza spinge il titolo a -6,3%. La capitalizzazione ha perso il 44% in un anno

La selezione del nuovo Ceo «in fase avanzata», arriverà nella prima metà del 2025

Meloni: difenderemo il lavoro. Urso conferma l'incontro del 17 dicembre

Le dimissioni di Carlos Tavares domenica sera. Improvise anche se attese, hanno fatto precipitare la crisi del gruppo automobilistico Stellantis. In Borsa il titolo è arrivato a perdere fino al 10% rispetto alla chiusura di venerdì, con volumi più che triplicati, chiudendo a -6,3%. Il mercato teme soprattutto l'incertezza: la selezione del nuovo Ceo è «in fase avanzata» ma dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2025, ha fatto sapere il gruppo che nel frattempo sarà guidato da un comitato esecutivo presieduto da John Elkann. La capitalizzazione è scesa a 33,5 miliardi di euro, segnando -4,4% in un anno. Il ministro Urso ha confermato la convocazione del tavolo il 17 dicembre. E la premier Meloni rilancia sulla difesa dell'occupazione.

Alberto Annicchiarico — a pag. 2

IL NUOVO VERTICE

Redini a Elkann per gestire la transizione

Marigia Mangano — a pag. 2

LA SUCCESSIONE

Ecco tutte le sfide del prossimo Ceo del gruppo

Mario Cianflone — a pag. 3

LE VENDITE

L'anno nero: quota di mercato giù di tre punti

Filomena Greco — a pag. 5

FABBRICHE E FILIERE

Incognita 500, gigafactory ferma e indotto in tilt

— Servizio a pagina 5

L'ANALISI

EUROPA E USA, UN DOPPIO FALLIMENTO

di Paolo Bracco — a pag. 3

IN GERMANIA

Volkswagen, scatta lo sciopero a oltranza

Isabella Bufacchi — a pag. 6

Lavoro, ottobre in ripresa: +47mila occupati, tasso al 62,5%

Istat/1

Bene i contratti a tempo indeterminato. Ai minimi dal 2007 la disoccupazione

A ottobre il numero di occupati è tornato a crescere (+47mila unità), grazie ai maggiori contratti a tempo indeterminato, autonomi e agli over50 soprattutto uomini. Invariata l'occupazione femminile. Sull'anno l'occupazione complessiva è salita di 363mila unità. Il tasso di occupazione è balzato al 62,5% (per gli uomini siamo al 71,3%, per le donne al 53,6%).

Claudio Tucci — a pag. 7

ISTAT/2

Congiuntura: corre il turismo, frena l'industria. Crescita zero in estate

— Servizio a pag. 7



Semiconduttori. Permessi speciali per l'invio in Cina di qualsiasi prodotto hi tech per l'intelligenza artificiale

Francia, governo appeso a un filo Doppia mozione di sfiducia

Verso il bilancio

L'euro perde fino all'1% mentre lo spread Oat-Bund risale verso quota 90

È «un momento di verità»: Michel Barnier, il primo ministro francese, ha deciso di «mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità». Dopo aver annunciato le ultime concessioni al Rassemblement national (Rn), il partito di destra radicale, ha invocato l'articolo 49.3 della Costituzione per l'approvazione della legge di finanziamento della Sécurité sociale, l'insieme degli istituti dello Stato sociale francese, evitando il voto del Parlamento. Le opposizioni hanno immediatamente presentato mozioni di censura: a sinistra La France Insoumise (Lfi) di Jean-Luc Mélenchon, a destra l'Rn, che ha deciso di votare tutte le mozioni presentate, anche quella di Lfi. Solo l'astensione dei socialisti potrebbe salvare il Governo. In calo dell'1% l'euro, spread Oat-Bund verso quota 90.

Riccardo Sorrentino — a pag. 12

CIRCOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA

Affitti brevi, stop alle key box Per l'identità verifica diretta

Stretta sugli affitti brevi. Le cassette con all'interno le chiavi non garantiscono la corrispondenza del documento al suo portatore. I gestori devono verificare l'identità degli ospiti. L'indicazione in una circolare del capo della Polizia.

D'Ambrosio e Ferrazza — a pag. 22

6

ORE PER LA COMUNICAZIONE Entro 6 ore dall'arrivo i gestori devono comunicare alle Questure i dati degli ospiti nel caso di soggiorni non superiori a 24 ore

PANORAMA

LIBANO, SCAMBIO DI ACCUSE

Usa e Francia: Israele viola la tregua Trump: subito accordo su ostaggi

Sul fronte libanese, la tregua vacilla, con Francia e Stati Uniti che accusano Israele di violarla. Accusa che la stessa Israele fa agli Hezbollah. Intanto Trump detta la linea chiedendo a Netanyahu un accordo subito sugli ostaggi, prima del suo insediamento alla Casa Bianca.

— a pagina 8

IL NUOVO FRONTE

In Siria milizie filo iraniane Usa e Ue: de-escalation

Caos in Siria. Miliziani iracheni filo iraniani sono entrati nel Paese per sostenere il governo di Bashar al-Assad. Nuovi attacchi aerei russi sulle postazioni dei ribelli. Gli Usa e la Ue chiedono una de-escalation.

— a pagina 10

L'AVVICINAMENTO

A Foti le deleghe di Fitto: Pnrr, Coesione e Affari Ue

Tommaso Foti (FdI) subentra a Raffaele Fitto di cui assume tutte le deleghe che aveva come ministro prima di diventare commissario Ue: gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr.

— a pagina 11

GLI EVENTI DEL SOLE

Global inclusion, le diversità creano vantaggi per le imprese

— Servizi a pag. 2

STATI UNITI

Dal presidente Biden la grazia al figlio Hunter



Il presidente Joe Biden ha annunciato di aver graziato il proprio figlio Hunter Biden, che era in attesa di sentenza in due distinti processi per possesso illegale di un'arma e per evasione fiscale.

— a pagina 13

Salute 24

Le sfide Sanità, 40 miliardi per i livelli europei

Francesca Cerati — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Black Days Risparmia 160€. Per info: Isolc24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





I miliardari italiani sono cresciuti del 10,4% in un anno. L'Italia è quarta nella hit dei ricchi
di Giuseppe Longo



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
A dicembre l'Agenzia delle entrate non può trasmettere avvisi bonari e compliance ma nel mese sono previste ben 194 scadenze
di Maurizio Pappalardo

La password non basta più

Autenticazione a più fattori per accedere a computer, dispositivi e banche dati. E quanto chiedono le linee guida dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale

Se non bastava il fatto che il governo italiano, con la sua politica di "cavallo di Frisia", ha promesso di non fare nulla, è venuta anche la notizia che il governo italiano, con la sua politica di "cavallo di Frisia", ha promesso di non fare nulla. E quanto chiedono le linee guida dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Scopri il nuovo sito

Il ex litiga sul candidato presidente veneto Lo reclamano Ft e Fdl, ma la Lega non cede



Il ex litiga sul candidato presidente veneto. Lo reclamano Ft e Fdl, ma la Lega non cede. Il ex litiga sul candidato presidente veneto. Lo reclamano Ft e Fdl, ma la Lega non cede.

DIRITTO & DIVESIO

Il ex litiga sul candidato presidente veneto. Lo reclamano Ft e Fdl, ma la Lega non cede. Il ex litiga sul candidato presidente veneto. Lo reclamano Ft e Fdl, ma la Lega non cede.

PNRR
Istruzioni per l'uso